Direzione Didattica
1^ Circolo di Olbia

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2025/2028

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del 1° Circolo di Olbia è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11/12/2025, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente protocollo n. 8093 del 27/10/2025
Il Piano, approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 19/12/2025 con delibera n° 8, si riferisce al triennio 2025/26 - 2026/27- 2027/28.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Circolo consta di quattro distinte sezioni, come di seguito riportate:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- LE SCELTE STRATEGICHE
- L'OFFERTA FORMATIVA
- ORGANIZZAZIONE

Per ciò che concerne le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, relative sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, si precisa che le stesse si riferiscono all'anno scolastico 2025/26 - 2026/27- 2027/28.

Si riportano, in allegato al presente PTOF, i seguenti documenti programmatici del Circolo:

- Piano d'Istituto per l'utilizzo dell'IA
- Curricolo verticale d'Istituto
- Curricolo competenze digitali coding e robotica
- Curricolo verticale di Educazione Civica
- Progettazione attività alternative all'IRC
- Griglie e rubriche di valutazione
- Quadro sinottico uscite didattiche Scuola dell'Infanzia
- Quadro sinottico viaggi di istruzione Scuola dell'Infanzia
- Quadro sinottico uscite didattiche Scuola Primaria
- Quadro sinottico viaggi di istruzione Scuola Primaria
- Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e relativi allegati

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Plessi
- 1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5 Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità desunte dal RAV
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari
- 2.3 Piano di miglioramento
- 2.4 Principali elementi di innovazione

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Curricolo d'Istituto
- 3.2 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 3.3 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 3.4 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5 Valutazione degli apprendimenti
- 3.6 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

4. L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e Convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il I° Circolo opera nei comuni di Olbia e di Golfo Aranci. Alcuni plessi del Circolo sono situati in prossimità del centro cittadino, mentre altri in zone periferiche. Due dei dodici plessi che costituiscono il 1° Circolo sono dislocati nelle frazioni di Olbia (Rudalza e Porto Rotondo).
Il contesto in cui opera il I° Circolo è, pertanto, diversificato e varia in relazione alla zona in cui ogni singolo plesso di scuola dell'infanzia o di scuola primaria opera.

Il contesto socio-economico e culturale

Olbia è un comune italiano di 61.658 abitanti della provincia di Sassari in Sardegna. Risulta essere, al 2025, il quarto comune della Sardegna per numero di abitanti e, il secondo per estensione, dopo Sassari. La città, una delle principali della Sardegna, è una realtà industriale e commerciale in piena espansione. Ha conosciuto negli ultimi decenni un rilevante aumento demografico ed uno sviluppo assai rapido della sua economia, con il numero degli abitanti raddoppiato tra gli anni 1951 e il 1981. Ricca di insediamenti turistici molto conosciuti, tra i quali Porto Rotondo e Portisco, è dotata di infrastrutture che ne fanno un polo turistico molto importante per l'intera Isola. Olbia è un motore economico della provincia e uno dei più importanti della regione. A partire dal nucleo storico del corso Umberto I, la città, con il notevole incremento demografico degli anni Sessanta, si è notevolmente espansa in ogni direzione.

L'aeroporto Olbia-Costa Smeralda è diventato il primo aeroporto isolano per numero di volo e, insieme al porto Isola Bianca assicura i collegamenti quotidiani con la Penisola. Questa forte crescita ha favorito un alto flusso migratorio, che ha mutato radicalmente la realtà socioeconomica del Comune, incidendo profondamente sulle configurazioni culturali, linguistiche e familiari locali, per cui le strutture sociali e quelle scolastiche si sono organizzate per affrontare e risolvere le problematiche inerenti all'integrazione. Gli stranieri residenti a Olbia al 31gennaio 2025 sono 5792 e rappresentano circa il 9,57% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 40,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Senegal (7,9%) dal Marocco (5,7%), Pakistan (4,9%), Polonia (3,9%).

Dal punto di vista linguistico Olbia, nella Gallura, ha rappresentato sempre una vera e propria isola dialettale logudorese (terranoesu), seppure con influssi dialettali galluresi. Oggi la popolazione appare più variegata: la presenza di "continentali" e stranieri l'ha portata verso

un'apertura linguistica e culturale decisamente superiore alle altre aree della Sardegna più circoscritte alla loro comunità. I suoi abitanti utilizzano quasi esclusivamente la lingua italiana a discapito dei dialetti locali.

Dall'analisi della struttura delle famiglie, ad Olbia emergono caratteristiche tipiche delle società di maggiore industrializzazione e urbanizzazione: la famiglia mononucleare tradizionale lascia il posto a famiglie ricostruite, famiglie non di tipo coniugale, famiglie con uno dei coniugi pendolare o assente per lunghi periodi.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni sportive, ricreative e di volontariato (Aido, pallavolo Hermea, pallavolo Olbia, Società Sportiva Santa Croce, A.S.L. Area Marina Protetta di Tavolara, Podistica Amatori Olbia, Centro Danza, ecc.) che interagiscono nell'azione educativa del Circolo attraverso attività programmate, rendendo gli alunni parte integrante della vita della città.

Golfo Aranci, comune autonomo dal 1979, conta circa 2.386 abitanti e dista da Olbia circa 16 km. Le principali risorse economiche del paese sono il turismo e la pesca, favorite dalla presenza di un porto, che offre opportunità lavorative a molti residenti.

Rudalza è una frazione del comune di Olbia, che dista circa 10 km, in cui risiedono 288 abitanti. La scuola di Rudalza accoglie i bambini che abitano nei dintorni di Cugnana, Marinella, Porto Rotondo.

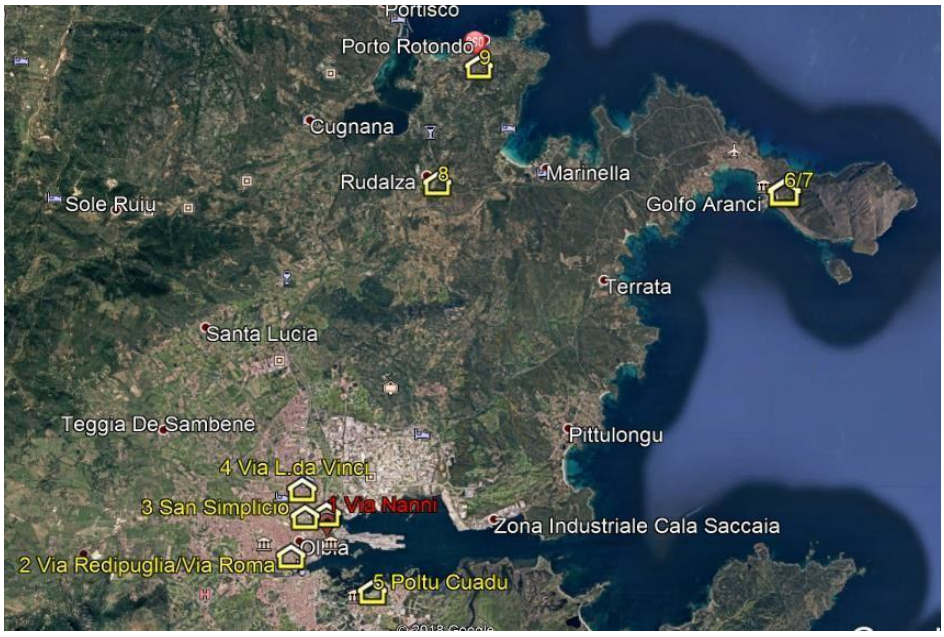
Porto Rotondo è una frazione del comune di Olbia, che dista circa 15 km, in cui risiedono circa un migliaio di abitanti. La scuola dell'infanzia di Porto Rotondo è stata assegnata al I Circolo nell'anno scolastico 2018 – 2019 ed è situata in una piazza centrale della caratteristica frazione di Porto Rotondo.

I comuni di Olbia e di Golfo Aranci sono costantemente impegnati sul versante della sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.

In riferimento allo stato attuale delle strutture delle sedi scolastiche, sulla base di quanto enunciato nei commi 5-7 e 14 dell'art.1 della Legge 107/2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), la scuola ha partecipato a diversi avvisi pubblici per beneficiare di finanziamenti nazionali ed europei. L'obiettivo è quello di implementare le dotazioni tecnologiche della scuola, sia attraverso attrezzature in grado di migliorare gli ambienti di apprendimento, sia attraverso strumenti volti a semplificare i processi amministrativi ed organizzativi dell'istituto, proseguendo nel percorso di dematerializzazione e trasparenza, già introdotto in alcuni ambiti (registro elettronico, Google workspace).
Il bisogno d'infrastrutture ritenute prioritarie è comunque coerente con gli obiettivi che il Collegio ha individuato nella redazione del presente piano triennale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il I° Circolo Didattico di Olbia comprende n° 9 edifici scolastici e, nello specifico, n° 12 plessi, di cui n° **6 di scuola primaria** e n° **6 di scuola dell'infanzia**. Risultano attualmente iscritti **804** alunni, di cui **571** frequentano la scuola primaria e **233** frequentano la scuola dell'infanzia.
La caratteristica del Circolo è la dislocazione dei plessi in zone diverse e distanti tra loro. La Direzione Didattica ha sede nello stesso edificio della scuola primaria di Via Nanni.



I **6 plessi di scuola dell'infanzia** e i **6 plessi di scuola primaria** sono così distribuiti nel territorio urbano ed extraurbano:

- Quattro edifici scolastici situati nella zona centrale di Olbia, ossia:
  1. **Scuola primaria Via Nanni**
  2. **Scuola dell'infanzia Via Roma e Scuola primaria Via Redipuglia**
  3. **Scuola dell'infanzia e Scuola primaria San Simplicio**
  4. **Scuola dell'infanzia Via Leonardo Da Vinci**

- Un edificio scolastico si trova nel quartiere di Poltu Cuadu, vicino all'aeroporto:
  5. **Scuola dell'infanzia e Scuola primaria Poltu Cuadu**

- Due edifici scolastici sono situati nel comune di Golfo Aranci:
  6. **Scuola dell'infanzia Golfo Aranci**
  7. **Scuola primaria Golfo Aranci**

- Un edificio scolastico si trova nella frazione di Rudalza, del comune di Olbia:
  8. **Scuola primaria Rudalza**
- Un edificio scolastico si trova nella frazione di Porto Rotondo, del comune di Olbia:
  9. **Scuola dell'infanzia Porto Rotondo.**

I PLESSI

SCUOLA PRIMARIA "VIA NANNI"

È un edificio spazioso situato nel cuore della città, comprende le aule della scuola primaria e gli uffici della Direzione Didattica.

Nel corso degli anni il plesso ha avuto un costante aumento nel numero delle iscrizioni tanto da aver dovuto istituire il corso c. Il corpo docente è in gran parte stabile, formato da insegnanti con lunga esperienza nella didattica che propongono costantemente agli alunni iniziative progettuali dedicate al recupero/potenziamento delle abilità di base e allo sviluppo di competenze relative alla tecnologia, all'arte e all'educazione motoria. La centralità del plesso permette agli alunni di partecipare a proposte riguardanti incontri, visite e spettacoli teatrali e/o cinematografici che si tengono nel centro della città. La vicinanza ad una scuola dell'infanzia privata, che offre servizio di accompagnamento da e per la scuola oltre ad un valido doposcuola, e alla Scuola Media n 1 "Ettore pais", permette un lavoro di continuità che culmina, nel corso del quinto anno di scuola primaria con scambi di visite ed incontri con i docenti dell'ordine di scuola superiore.
Gli alunni utilizzano spesso il cortile adiacente alla scuola media per le attività di educazione motoria.

SCUOLA PRIMARIA "VIA REDIPUGLIA"

L'edificio è caratterizzato da una struttura moderna, di nuova costruzione, situato in una zona centrale della città. Le aule della scuola primaria sono situate al primo piano, e risultano essere molto spaziose e luminose, in quanto, dispongono di un'intera parete, con finestre che si affacciano sul lungomare regalando una vista particolarmente suggestiva. A completare la struttura ci sono tre comodi ingressi che confluiscono in un grande androne, che permette un'accoglienza serena e agevole dei bambini. È presente, inoltre, uno spazio molto ampio che consente a tutto il gruppo docente del Circolo di riunirsi per incontri e riunioni collegiali. Il gruppo docente è costituito da insegnanti che operano stabilmente nella scuola e garantiscono continuità al percorso formativo degli alunni, che provengono generalmente dalla scuola dell'infanzia di via Roma, che occupa le aule al piano terra. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa comprendono la lingua inglese, le nuove tecnologie, l'educazione fisica, alimentare, il teatro, l'arte, la musica, e altre esperienze che permettono di conoscere il territorio circostante in un'ottica di inclusione.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA ROMA"

Le aule della scuola dell'infanzia si trovano nel piano terra dello stesso edificio della scuola primaria con ingresso da via Roma.

Il fabbricato è circondato da un ampio giardino attrezzato con vario materiale ludico e consente ai bambini di giocare liberamente, di entrare in rapporto con la natura e socializzare.

Gli spazi interni ampi e ben illuminati sono pienamente adeguati alle necessità dei bambini dai tre ai sei anni.

Lo spazio ampio delle aule consente di strutturare vari angoli per le attività e per giochi differenti, ogni aula è dotata, inoltre, di spogliatoio e bagno.

Il team docente garantisce da anni stabilità e continuità didattica al percorso formativo degli alunni. La progettazione delle attività è basata su alcuni principi fondamentali concordati da tutto il gruppo docente e sono finalizzati all'adozione di una metodologia comune, alla condivisione delle linee educative e alla costruzione di relazioni personali basate su stime reciproche e collaborazione.

SCUOLA PRIMARIA "SAN SIMPLICIO"

È un edificio, strutturato su due piani, situato in una zona centrale, accanto alla Basilica di San Simplicio

Completano la scuola ampi corridoi e un grande androne al primo piano. Un ulteriore spazio, fruibile per le attività di educazione fisica e di gioco, è il giardino che circonda l'edificio. Dall'altra parte della strada, quasi di fronte alla scuola, si trova la scuola media statale n° 2 "A. Diaz".

Opera nella scuola un gruppo docente stabile che garantisce continuità al percorso formativo degli alunni. Particolare importanza è data all'accoglienza di tutti i bambini, con maggiore riguardo per quelli che iniziano a frequentare la classe prima, perché tutti vivano la scuola come ambiente sereno e gioioso. Vengono, inoltre, attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare sia extracurricolare; progetti che riguardano, ad esempio, l'educazione fisica, l'educazione alimentare, il teatro, l'arte, tutti improntati sempre in un'ottica di inclusione.

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN SIMPLICIO"

Le aule della scuola dell'infanzia si trovano nel piano terra dell'edificio della scuola di San Simplicio

L'ampio cortile recintato è attrezzato con alcuni giochi adibiti appositamente per i bambini più piccoli. La scuola primaria nello stesso edificio e quella secondaria di 1° grado di fronte, permette alle famiglie di far seguire ai propri figli il percorso scolastico della scuola dell'obbligo sempre nella stessa zona e, agli alunni, di instaurare rapporti di amicizia duraturi tra coetanei. Per la sua posizione centrale, accoglie alunni appartenenti a famiglie di diverse etnie che rappresentano per la scuola una grande risorsa.

Il gruppo docente ha instaurato una preziosa e valida collaborazione e condivisione di responsabilità con i collaboratori scolastici per creare un clima sereno e cooperativo. I rapporti con le famiglie sono impostati sull'attenzione e rispetto, per promuovere una buona interazione tra scuola e famiglia, che garantisca l'erogazione di un servizio di educazione, integrazione e formazione di qualità.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA LEONARDO DA VINCI"

La scuola è situata in un popoloso quartiere a nord della città, a pochi passi dal parco urbano "Fausto Noce", tra via Veronese e viale Aldo Moro che, in questi ultimi anni ha registrato un notevole incremento demografico, con l'insediamento di nuovi nuclei familiari, anche d'immigrati, che ha determinato un aumento della richiesta di iscrizioni. L'edificio scolastico, dagli ampi spazi interni luminosi e funzionali, è stato completamente rinnovato nel 2004 ed è circondato da un grande giardino alberato e recintato, in cui vengono svolte attività, esperienze e giochi all'aria aperta.

Dispone, inoltre, di 4 aule per l'attività didattica, di un'aula multimediale, uno spazio multiuso e una sala mensa. Nella scuola operano insegnanti e collaboratori scolastici, che in stretta collaborazione con le famiglie, s'impegnano ad assicurare un ambiente accogliente, sereno, sicuro, ricco di relazioni e opportunità educative. Le docenti, tutte di ruolo, operano nel plesso da diversi anni e ciò ha consentito di maturare buone affinità e unicità d'intenti, relativamente all'intervento educativo-didattico. Le insegnanti s'impegnano quotidianamente, a garantire l'uguaglianza delle opportunità educative e a rispettare i ritmi e le modalità di apprendimento di ogni alunno.

SCUOLA PRIMARIA "POLTU CUADU"

È situata in un quartiere periferico, in piena espansione, nella zona vicino all'aeroporto.

La scuola è circondata da un ampio cortile in cui sono presenti grandi rocce granitiche, alberi, piante tipiche della macchia mediterranea e, all'interno spazi molto ampi e luminosi.
Gli alunni non indossano il classico grembiule ma una semplice divisa composta da una tuta sportiva, di colore diverso a seconda della classe di appartenenza, con il logo della scuola.
Il corpo docente è complessivamente stabile e garantisce agli alunni la continuità del percorso formativo. Ogni anno vengono attivati numerosi progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa legati principalmente ai temi della legalità, del rispetto e salvaguardia dell'ambiente ma sopratutto dello Sport, della salute e della corretta alimentazione. Nella scuola, da diversi anni, opera un gruppo di "Geni(AT)tori" che, in collaborazione con gli insegnanti dei due ordini di scuola, animano le feste scolastiche creando un clima gioioso e collaborativo tra scuola e famiglia.

SCUOLA DELL'INFANZIA "POLTU CUADU"

La scuola dell'infanzia dispone di 4 aule per l'attività didattica, di un'ampia e attrezzata palestra, della sala mensa, aula informatica, aule modulari, di un laboratorio e cortile esterno. Il gruppo docente, aperto a tutte le iniziative di innovazione e sperimentazione didattica e metodologica, in seguito alla partecipazione a progetti di sperimentazione ministeriali, utilizza una modalità di progettazione che ha come punto di partenza l'osservazione del bambino in situazione di gioco spontaneo, con particolare riferimento alla valorizzazione del gioco di finzione. Diverse iniziative di sperimentazione e progetti, attuati nella scuola, sono stati pubblicati in libri e riviste specializzate. Un progetto inerente la lettura e la scrittura spontanea, pubblicato sulla rivista Infanzia, è stato proclamato vincitore nella sezione "Miglior progetto educativo per la scuola dell'infanzia" dalla giuria del "Premio Infanzia - Piccolo Plauto", edizione 2007. La documentazione dell'attività didattica di un intero anno scolastico è stata pubblicata nel testo "La relazione educativa come processo di indagine" (Edizioni Junior, 2001). La scuola ha sempre rappresentato un punto di riferimento per le attività di formazione per i docenti di ruolo e neo- immessi; nell'anno scolastico 2018/19 la scuola è stata inserita tra le scuole per le attività di visiting per le insegnanti neo immesse in ruolo. Per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono attivati progetti di inglese e informatica.

SCUOLA PRIMARIA "GOLFO ARANCI"

È un edificio, strutturato su due piani, situato nella zona centrale del paese.
Dispone di 5 aule per l'attività didattica, palestra, sala mensa, sala insegnanti, aula laboratorio, aula multimediale, cortile interno ed esterno.
Gli spazi sono ampi e luminosi, al piano terra si trova un atrio spazioso e illuminato da una grande vetrata, che costituisce il centro focale dell'edificio in quanto luogo di riunione e socializzazione. Qui, infatti, gli alunni delle diverse classi trascorrono spesso il tempo dell'intervallo e svolgono attività di tipo ludico, motorio, musicale e teatrale. La scuola dispone anche di due giardini: uno esterno, molto curato con piante tipiche della flora mediterranea, e un altro interno che vengono utilizzati dalle docenti per svolgere attività ludiche e ricreative con gli alunni. Da diversi anni opera nelle classi lo stesso gruppo docente che garantisce la continuità del percorso formativo degli alunni. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa comprendono attività legate a temi come la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, lo sport, il teatro e sono improntate in un'ottica di inclusione. Con il supporto dell'associazione no profit Worldrise, alunni e insegnanti hanno realizzato il progetto "SEAgrass SEAfuture" sulla Posidonia Oceanica entrando a far parte della Rete delle Blue Schools europee le quali si impegneranno nella realizzazione di progetti che riguarderanno l'Educazione all'Oceano e la conservazione dell'ambiente marino.

SCUOLA DELL'INFANZIA "GOLFO ARANCI"

L'edificio della scuola dell'infanzia è situato in un vicolo chiuso lungo lo scorrimento veloce per Cala Moresca.

La scuola è luminosa spaziosa e accogliente.

È circondata da un ampio giardino attrezzato con giochi vari, all'interno della struttura ci sono tre aule/sezione, un ampio salone adibito a sala mensa e sala giochi, dispone inoltre di impianto di climatizzazione sia per il freddo che per il caldo.

La scuola è attrezzata di vari sussidi didattici come televisori, stereo e computer.

Le insegnanti sono di ruolo e garantiscono continuità al percorso formativo degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA “RUDALZA”

L’edificio, strutturato su due piani, è immerso nel verde con ampi spazi esterni.

La scuola accoglie i bambini che abitano nei dintorni di Cugnana, Marinella e Porto Rotondo.
Lo stabile, in conformità con la legge sull’abbattimento delle barriere architettoniche, è dotato di un bagno riservato ad alunni disabili e di apposito scivolo che consente l’accesso a persone in difficoltà. Al primo piano sono presenti 3 grandi aule che ospitano le due pluriclassi e la monoclasse, un’aula piccola, una sala docenti e la bidelleria.

Al pianterreno si trovano: la palestra utilizzata come sala mensa, per l’attività motoria, per spettacoli e mostre e un’ampia aula/ laboratorio per le attività espressive e didattiche in piccolo gruppo.

Il corpo docente è stabile e garantisce continuità al percorso formativo. Vengono attivati progetti di ampliamento dell’offerta formativa legati ai temi della legalità, dei diritti dei bambini, della tutela della diversità in un ottica inclusiva.

SCUOLA DELL’INFANZIA “PORTO ROTONDO”

L’edificio della scuola dell’infanzia è situato in una piazza centrale della caratteristica frazione di Porto Rotondo.

La scuola accoglie i bambini della frazione di Porto Rotondo e delle frazioni limitrofe.

Gli spazi ampi e luminosi consentono di organizzare diversi angoli di gioco e diverse attività.

Nella scuola operano docenti di ruolo che garantiscono continuità al percorso formativo degli alunni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In tutte i plessi del Circolo è presente la connessione LAN e/o WIFI; le aule della scuola primaria sono tutte dotate di LIM e PC. È necessario continuare la strada intrapresa circa l'aggiornamento e potenziamento delle dotazioni hardware e le attrezzature specifiche nelle varie sedi nell'ottica di un percorso di innovazione continua, con relativa creazione o adeguamento degli spazi esistenti al fine di poter attuare una didattica laboratoriale efficace e inclusiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SCUOLA INDIRIZZO TELEFONO	**N. SEZIONI**	**SPAZI E ATTREZZATURE**
San Simplicio Via Gennargentu 0789/23872	2	• 2 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • aula laboratorio; • androne e ampio cortile; • connessione LAN e WIFI; • 1 PC fisso, 3 PC portatili e 3 tablet; • uscite di sicurezza (in tutto il caseggiato); • bagno per disabili; • monitor per allerta meteo.
Via Roma Via Roma 0789/25598	3	• 3 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • connessione tramite modem + SIM dati; • 1 PC fisso, 4 PC portatili, 4 tablet; 3 modem + SIM dati; • sala mensa; • spazio per l'attività psicomotoria; • aula docenti; • aula laboratorio/ informatica, attrezzata con lavagna interattiva multimediale (LIM); • ampio spazio esterno coperto da manto erboso; • 5 uscite di sicurezza; • bagni per disabili.
Via Leonardo da Vinci Via Leonardo da Vinci 0789/53560	4	• 4 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • aula multimediale, attrezzata con lavagna interattiva multimediale (LIM); • ampio salone; • sala mensa; • spazio multiuso; • cortile recintato e attrezzato per l'attività ludica; • connessione LAN e WIFI; • 1 PC fisso, 6 PC portatili e 4 tablet; • 2 uscite di sicurezza; • bagno bagni per disabili; • monitor per allerta meteo.

Poltu Cuadu Via Modena 0789/66670	3	• 3 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • ampia palestra; • sala mensa; • aula informatica; • aule modulari/aule laboratorio con SMART TV; • cortile; • connessione LAN e WIFI; • 4 PC fissi, 6 PC portatili e 5 tablet; • 3 uscite di sicurezza; • monitor per allerta meteo.
Golfo Aranci Via Cala Moresca 0789/46382	1	• 1 aula per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • 2 aule/laboratorio; • sala mensa; • sala giochi e aula docenti; • ampio cortile attrezzato; • connessione LAN e WIFI; • 4 PC portatili, 3 tablet; • uscita di sicurezza; • bagno per disabili.
Porto Rotondo Piazza Krizia 0789/35429	1	• 2 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • androne al piano terra; • 4 aule laboratorio al piano superiore; • connessione LAN e Wi-Fi; • 1 LIM, 2 PC portatili e 1 tablet, External USB DV; • 2 uscite di sicurezza.

SCUOLA PRIMARIA		
SCUOLA INDIRIZZO TEL./FAX	**N° CLASSI**	**SPAZI E ATTREZZATURE**
Via A. Nanni 13 0789/25893	9	• 11 aule innovative per l'attività didattica attrezzate con monitor interattivi, sistema di videoconferenza, piattaforma con contenuti digitali, connessione in fibra ottica, pc e stampante di classe; • un'aula "laboratorio" dotata di 20 notebook e 21 tablet in carrello di ricarica; • un'aula STEM con materiali relativi al coding, al making, alla realtà aumentata e alla robotica; • auditorium-palestra, aula per attività alternativa/sala video-proiezione/aula morbida sostegno, aula cambio per alunni con disabilità/aula docenti; • cortile esterno recintato/cortile interno; • uscite di sicurezza, scale antincendio, monitor allerta meteo, ascensore, rampe e bagni per disabili; • uffici amministrativi (Segreteria).
Via Redipuglia 0789/28811	6	• 6 aule per l'attività didattica attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM) e connessione LAN o WIFI; • 8 Notebook; • 2 PC All In One Touch 22, 4 PC con monitor; • 10 Cromebook, 26 Tablet, 2 Smartmedia monitor con PC integrato e trolley elettrificato; • 1 videoproiettore collegato al PC con schermo di proiezione a scomparsa (in aula magna); • 1 cricut maker3; • 1 smart materials (materiali per cricut); • 1 stampante 3D campus sprint 3D; • 3 videocamere atlantis F930HD; • 1 fotocamera digitale Kodak Pix PRO AZ401; • 1 cavalletto per fotocamera digitale; • 2 microscopi; • 2 spazi polivalenti e aula con piccola biblioteca; • ampio spazio esterno; • 3 uscite di sicurezza, ascensore, scale antincendio, bagno per disabili, monitor per allerta meteo.

San Simplicio Via Gennargentu 0789/23872		• 5 aule innovative per l'attività didattica attrezzate con monitor interattivi, sistema di videoconferenza, piattaforma con contenuti digitali, connessione in fibra ottica, pc e stampante di classe; • 2 aule per l'attività didattica attrezzate con Smartmedia monitor su carrello e PC; • 5 aule per l'attività didattica attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM) e connessione LAN e WIFI; • 2 aule per l'attività didattica attrezzate con Smartmedia monitor con PC integrato e trolley elettrificato; • "aula liquida", in una prima fase di allestimento, dotata di pc, tablet e stampante; • ampio cortile, androne/spazio multiuso; • uscita di sicurezza, rampa per disabili, ascensore, monitor per allerta meteo.

Rudalza Via della Stazione 0789/32658	2*	• 3 aule per l'attività didattica attrezzate con LIM e connessione LAN o WIFI; • 15 tablet e 5 notebook, 5 chromebook; • 1 stampante 3D; • aula speciale/aula insegnanti/palestra; • cortile esterno; • 2 uscite di sicurezza, rampa e bagno per disabili, monitor allerta meteo.

Poltu Cuadu Via Modena 0789/66670	6	• 6 aule per l'attività didattica attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM), connessione LAN e WIFI; • un'aula STEM dotata di notebook, tablet e strumenti legati alla robotica educativa; • palestra/biblioteca/ aula per alternativa/sala mensa/aula morbida sostegno/aula docenti; • cortile esterno recintato/cortile interno; • uscite di sicurezza, scale antincendio, monitor allerta meteo, ascensore, rampe; • 1 Smartmedia monitor con PC integrato e trolley elettrificato • 5 Smartmedia monitor con notebook di cui 2 con trolley, 6 tablet, 1 macchina fotografica digitale; • ampia palestra /sala mensa / aula insegnanti/ biblioteca/aula polivalente; • cortile esterno; • 2 uscite di sicurezza, ascensore, scala antincendio, monitor allerta meteo.

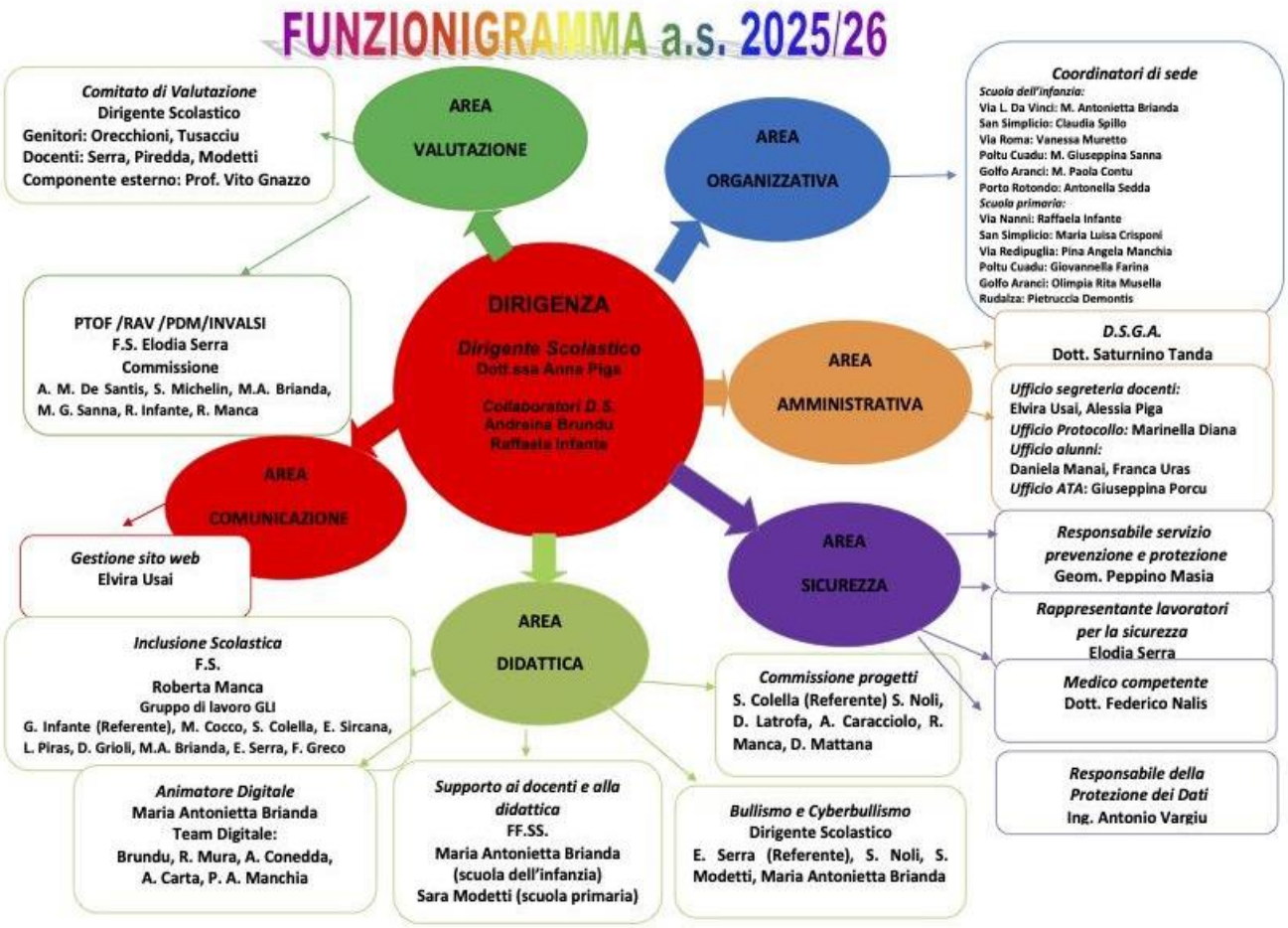
Golfo Aranci Via Libertà 0789/46509	5	• 5 aule per l'attività didattica attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM) e connessione LAN o WIFI; • un'aula "laboratorio" in fase di allestimento dotata di tablet, notebook, chromebook e 1 stampante 3D; • 1 Smartmedia monitor con PC integrato e trolley elettrificato; • 1 Smartmedia monitor con notebook e trolley elettrificato 3 pc con monitor; • palestra/sala mensa /aula laboratorio/sala insegnanti; • cortile interno ed esterno; • 5 uscite di sicurezza, scale antincendio, rampa e bagno per disabili.

**N° 2 pluriclassi: 1^-2^-3^*

*4^-5^*

RISORSE PROFESSIONALI

Il I° Circolo è, a tutt'oggi, una Direzione Didattica con due ordini di scuola. Il Collegio dei Docenti è composto da **135** unità, di cui **35** in servizio nella Scuola dell'infanzia e **100** nella Scuola primaria. Tra le risorse professionali rientrano 31 unità di cui 6 per il personale amministrativo, 1 DSGA e 24 collaboratori scolastici.
Di seguito l'organigramma che rappresenta la struttura organizzativa della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi.

Il gruppo docente del I° Circolo ha fatto propri questi principi e, nella propria dichiarazione di intenti, vuole anche dare rilievo all'obiettivo n° 4 enunciato dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che si sostanzia nel ***"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"***

La Direzione Didattica I Circolo opera in un contesto in piena espansione, con un rilevante aumento demografico. Questa forte crescita ha favorito un alto flusso migratorio che ha mutato radicalmente la realtà socioeconomica del Comune, incidendo profondamente sulle configurazioni culturali, linguistiche e familiari locali.

In virtù della complessità della comunità locale, la scuola intende continuare ad attivarsi in questo triennio per risolvere le problematiche inerenti all'integrazione e all'inclusione scolastica, in collaborazione con gli enti locali e le strutture sociali presenti nel territorio.

La priorità sarà data, pertanto, all'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, in cui offrire a tutti gli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, valorizzando l'autonomia e la responsabilità di ciascuno, in modo da renderli capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze chiave durevoli.

Risultati e sviluppo di apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ	*TRAGUARDI*
• Acquisire e potenziare le competenze relazionali e una progressiva autoregolazione.	• Raggiungimento delle competenze di base, alla fine del triennio della scuola dell'infanzia, nell'ottica di affrontare serenamente i successivi percorsi educativo-didattici.

Risultati scolastici

PRIORITÀ	*TRAGUARDI*
• Migliorare le competenze degli alunni sui saperi e sui linguaggi culturali di base come italiano e matematica.	• Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole italiane con lo stesso back-ground socio- culturale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	*TRAGUARDI*
• Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica	• Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Le competenze non sono statiche, ma cambiano nel corso della vita; abilità quali:

- la capacità di comunicazione e comprensione di un messaggio;
- la capacità di risoluzione di problemi;
- la capacità di cooperare;
- la creatività, il pensiero critico, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione

sono diventati essenziali nella nostra società in rapida evoluzione e sono tutte abilità interculturali che sottendono alle 8 competenze chiave.
Il gruppo docente del I° Circolo, coerentemente con quanto richiesto dalla legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017, intende dare la priorità agli obiettivi di lingua e matematica, che sono alla base del pensiero computazionale, con una particolare attenzione all'inclusione scolastica di ciascun alunno e nel rispetto di ogni forma di diversità.

Per pensiero computazionale si intende, infatti, un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia.
È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.
Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

OBIETTIVI FORMATIVI LEGATI ALLO SVILUPPO DEI TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, la sensibilizzazione verso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà à e della cura dei beni comuni; la consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

"Progettiamo e valutiamo insieme … una didattica inclusiva…
e nuovi ambienti per apprendere"

A. Obiettivi di processo collegati al percorso di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti

• Predisporre strumenti di valutazione delle competenze chiave attraverso • l'osservazione degli alunni tramite rubriche di valutazione comuni dotate di indicatori.
• Programmare attività di esercitazione e di verifica che attivino le modalità di lavoro • presenti nelle prove Invalsi.
• Valorizzare la progettazione del curricolo comune e condiviso, per tutto il Circolo per • italiano, matematica e inglese.
• Utilizzare gli ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi che sono stati realizzati.
• Attuare una didattica di tipo laboratoriale in cui sperimentare e sviluppare il pensiero • logico-matematico e linguistico-espressivo.
• Formare il corpo docente in materia di didattica digitale.

B. Obiettivi di processo collegati ai risultati di apprendimento degli alunni

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia	• Raggiungimento delle competenze di base, alla fine del triennio della scuola dell'infanzia, nell'ottica di affrontare serenamente i successivi percorsi educativo-didattici.

Risultati scolastici	• Migliorare le competenze di base in italiano e matematica quali competenze funzionali e trasversali agli obiettivi specifici di apprendimento del curricolo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	• Allineare gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano, Matematica e Inglese al livello nazionale

Descrizione del percorso: *"Progettiamo e valutiamo insieme …una didattica inclusiva… e nuovi ambienti per apprendere"*

Si intende proseguire il percorso di miglioramento avviato nel triennio 2022/2025 conclusosi con la frequenza ai corsi di formazione da parte dei docenti e i percorsi dedicati agli alunni in materia di

innovazione didattica e lingua straniera. Nel nuovo triennio sarà obiettivo prioritario condividere le esperienze fatte, con tutto il corpo docente.

L'intento è, dunque, quello di continuare il processo di miglioramento dell'Istituto, partendo dalla formazione sistematica e continua di tutto il personale docente (docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria) circa le tematiche inerenti alla progettazione, alla valutazione e alle didattiche innovative, con focus sull'analisi delle competenze europee e loro valutazione. A tal fine, si prevede l'implementazione dei focus-group, da intendersi come momento di confronto tra docenti e condivisione di buone pratiche, per l'individuazione di efficaci strategie didattiche, funzionali al conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento, allo sviluppo delle competenze chiave e agli strumenti per la loro valutazione.

Con l'attivazione di gruppi di lavoro e focus-group dedicati, già avviati nel precedente triennio e in fase di consolidamento nel corrente anno scolastico, sarà possibile strutturare prove pluridisciplinari per le classi parallele II e V (tipologia Prove Invalsi), così da perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento e, al contempo, promuovere la valorizzazione delle risorse umane interne.

Altro obiettivo, che s'intende perseguire a medio termine, è quello relativo al miglioramento della comunicazione organizzativa, sia interna che esterna, in senso verticale e orizzontale anche nell'ambito della continuità didattica

Il Circolo è dotato del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) costituito dal D.S. e da quattro docenti, che hanno il compito di analizzare sistematicamente sia i risultati delle prove nazionali standardizzate sia quelli scolastici al fine di regolare le azioni successive, monitorare lo stato dell'arte del Piano di Miglioramento (PDM) ed aggiornare il Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Attività funzionali alla realizzazione del Piano di Miglioramento

1. *"Progettiamo e valutiamo insieme"*
2. *"Un ambiente nuovo per apprendere meglio"*
3. *"Uno spazio per tutti … un percorso per ciascuno".*

Il percorso di miglioramento, avviato nel triennio 2022/2025, con l'organizzazione di un corso di formazione sulla **didattica per competenze**, ha coinvolto circa quaranta docenti dei due segmenti scolastici (docenti scuola dell'infanzia e docenti scuola primaria).

In linea con quanto previsto nel Piano di Miglioramento, la formazione del personale docente proseguirà con azioni mirate sulla valutazione e con l'attivazione di gruppi di lavoro per classi parallele, per la costruzione di un percorso di apprendimento condiviso nell'ottica della didattica per competenze e sua valutazione.

Il Piano di Miglioramento contiene, inoltre, come priorità, la realizzazione e condivisione di un curricolo verticale unitario volto a porre le basi per il miglioramento/consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e, come traguardo, la certificazione delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati nei due ordini di scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nel Circolo si utilizza il **Registro Elettronico Axios** nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione dei processi scolastici, in coerenza con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale").

A tal fine, è stato avviato un percorso di ottimizzazione dei flussi informativi e documentali tra segreteria e docenti, tramite la piattaforma Segreteria Digitale (SD).
Il Registro Elettronico si configura non solo come strumento di gestione amministrativa e didattica, ma anche come ambiente collaborativo e repository per materiali didattici, progettazioni condivise, monitoraggi e strumenti di verifica, favorendo la crescita professionale del personale docente di entrambi gli ordini di scuola.

Il Registro Elettronico costituisce inoltre un canale privilegiato di comunicazione scuola–famiglia, garantendo trasparenza e tempestività nelle informazioni didattiche e organizzative.
Attraverso la piattaforma RE Axios, i docenti e le famiglie possono usufruire di molteplici funzioni:

- semplificazione e archiviazione digitale dei documenti scolastici;
- elaborazione di report e statistiche sull'andamento individuale e di classe;
- dialogo diretto con la segreteria scolastica tramite l'area "Sportello Digitale"; accesso riservato ai genitori per la consultazione di presenze, attività svolte, compiti assegnati, annotazioni, comunicazioni e schede di valutazione elettroniche;
- archiviazione automatica dei documenti a fine anno scolastico tramite invio diretto alla Segreteria Digitale, in conformità alle norme sulla conservazione a norma e alla tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679 – GDPR).

Il nostro Istituto condivide pienamente i principi della didattica innovativa, intesa come leva per favorire nuove forme di ricerca, cooperazione, scambio e condivisione di competenze.
Il gruppo docente è impegnato nella sperimentazione di metodologie attive e inclusive volte a rendere gli alunni protagonisti consapevoli e attivi dei processi di apprendimento.

In attuazione di quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal PNSD, è stato individuato l'Animatore Digitale, che ha il compito di diffondere la cultura del digitale nella comunità scolastica, promuovere l'utilizzo consapevole delle tecnologie, favorire l'adesione a reti di scuole per la ricerca e la formazione, e accompagnare la scuola nel percorso di transizione digitale e di didattica integrata.

Sin dall'anno scolastico 2019/2020 il Circolo si è dotato della piattaforma Google Workspace for Education, associata al dominio istituzionale *@ddolbia1.net*. Tale ambiente digitale, potenziato nel 2024 con la licenza Teaching and Learning Upgrade, consente:

- la creazione di aule virtuali, videoconferenze e riunioni collegiali fino a 250 partecipanti;
- la condivisione in cloud di materiali didattici e documenti ufficiali;
- la collaborazione sincrona e asincrona tra docenti e alunni;
- la realizzazione di percorsi di valutazione formativa digitale e di documentazione delle esperienze di apprendimento.

Attraverso l'integrazione tra Registro Elettronico, Segreteria Digitale e Google Workspace, il Circolo promuove una scuola connessa, trasparente e sostenibile, in cui il digitale diventa uno strumento per potenziare la qualità dell'insegnamento, la collaborazione professionale e la partecipazione attiva delle famiglie.

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

La scuola si è dunque dotata di un Piano di Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale che risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale scolastica e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

ALLEGATO 1. PIANO D'ISTITUTO PER L'UTILIZZO DELL'IA

PNRR – INVESTIMENTO 3.2 "SCUOLA 4.0" AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASSROOM

Titolo del Progetto **"CACCIA AL BUG!"**

Le azioni, nell'ambito dei progetti finanziati dai fondi PNRR hanno consentito diversi investimenti: nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): Investimento 3.2: "Scuola 4.0" - Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori; Azione 1 Next Generation Classroom (*ambienti innovativi di apprendimento*), con cui il 1° Circolo ha realizzato ambienti innovativi di apprendimento:

- trasformando 21 aule tradizionali della scuola primaria in ambienti ibridi che consentano, contestualmente, l'utilizzo dell'analogico e del digitale nel processo d'insegnamento/apprendimento, in modalità blended learning;

- trasformando 2 ambienti in aule tematiche, finalizzate allo studio delle discipline STEM.

Alla trasformazione fisica degli spazi, attraverso la rimodulazione del setting d'aula, ha fatto seguito l'applicazione di metodologie didattiche di tipo induttivo e collaborativo, desunte dalle pedagogie innovative, volte a promuovere l'apprendimento significativo, la comunicazione e la collaborazione tra pari, nonché lo sviluppo di competenze trasversali.

L'Azione 1 - Next Generation Classroom ha consentito di trasformare la "classe tradizionale" in un ecosistema di interazione, condivisione e cooperazione, in cui l'utilizzo proattivo delle tecnologie è finalizzato sia a migliorare l'efficacia dell'azione didattica che i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche nell'ottica del conseguimento degli obiettivi di cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019, relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Le aule tradizionali, dotate di dispositivi elettronici, sono configurate come *connected learning environment*, ovvero come ambienti di apprendimento connessi alla rete e interconnessi tra loro su piattaforme di lavoro dedicate e predisposte per la condivisione di materiali e la realizzazione di contenuti digitali, in modalità cooperativa. Inoltre, l'utilizzo di software specifici favorisce lo sviluppo di competenze e conoscenze multidisciplinari.

Allo stesso tempo, gli ambienti innovativi e le tecnologie costituiscono occasione di cambiamento dei metodi, con progressivo passaggio da quelli di tipo tradizionale a quelli di tipo induttivo, che si caratterizzano per "il fare". Ciò comporta l'adozione di nuovi strumenti di valutazione degli apprendimenti, che in chiave formativa e motivazionale, hanno il loro focus sul monitoraggio sistematico dei risultati di apprendimento mediante performance (realizzazione di compiti di realtà).

PNRR – INVESTIMENTO 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI" Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Titolo del Progetto "Un ponte tra creatività e scienza: percorsi integrati tra STEM, comunicazione digitale e lingue europee"

Nell'ambito dell'Investimento 3.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, di cui al D.M. 65/2023, sono state realizzate due distinte linee d'intervento, una destinata alle alunne e agli alunni (Intervento A), l'altra al personale docente in servizio (Intervento B).

Nello specifico, la linea d'Intervento A dell'Investimento 3.1 ha avuto come finalità quella di promuovere, a partire dalla scuola dell'infanzia, il potenziamento di nuove competenze e nuovi linguaggi, con particolare riferimento alle discipline STEM (acronimo inglese riferito all'insieme delle discipline scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche Science, Technology, Engineering e Mathematics) e alle competenze multilinguistiche.

I percorsi formativi e di orientamento delle discipline STEM sono stati tenuti da esperti che hanno guidato gli alunni e le alunne della scuola dell'Infanzia nel percorso di:

- coding unplugged;

Agli alunni e alle alunne di Scuola primaria sono stati rivolti percorsi di:

- coding con macchine (tablet/notebook, piccoli robot didattici) e unplugged (senza l'ausilio di strumenti digitali), finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale;
- tinkering analogico per sviluppare, attraverso materiali di recupero e riciclo, la creatività e il pensiero logico-matematico;
- robotica educativa, con assemblaggio di robot per sviluppare/consolidare la capacità di astrazione, il problem solving e il lavoro in team.

La linea d'**Intervento B**, dell'Investimento 3.1, è stata rivolta, invece, ai docenti e ha previsto la realizzazione di percorsi formativi di lingua inglese, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche (livelli B1 e B2) e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera (Metodologia CLIL) dei docenti in servizio.

PNRR Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Dall'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, rilevati sia in fase di elaborazione del PTOF per il triennio 2022/2025, che in quella di realizzazione dei percorsi di animazione digitale, di cui all'Investimento 2.1 del PNRR, nei docenti è emersa la necessità di migliorare la "competenza pedagogica digitale" e/o di svilupparla ulteriormente, affinché possa essere applicata e utilizzata con creatività ed efficacia nella prassi didattica quotidiana.

Il piano di formazione complessivo, denominato **"Transizione digitale: tra creatività, azione e innovazione"** realizzato quale nodo formativo locale del sistema di formazione per la transizione digitale, ha messo in essere le seguenti iniziative:

1) Percorsi formativi per il personale docente, finalizzati a sviluppare/migliorare la competenza pedagogica digitale, attraverso la realizzazione di 5 moduli, coincidenti con i seguenti ambiti tematici: a) Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0" .Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; b) Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; c) Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; d) Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); e) Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; e) Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica.

2) Laboratori di formazione sul campo, mediante cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching e supervisione, con focus su: "Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.", Generation Classroom e Next Generation Labs" e "Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie";

3) Comunità di pratiche per l'apprendimento per il personale docente, per ciò che attiene

alla transizione digitale in ambito didattico; per il personale ATA per ciò che riguarda l'ambito organizzativo-amministrativo.

L'intento è stato quello di stimolare e promuovere, ai vari livelli, la transizione digitale e la formazione continua; tutti i percorsi formativi e i laboratori sul campo sono stati ultimati nel mese di settembre 2025.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri o periodi didattici, la cui conclusione coincide con la fase valutativa degli apprendimenti. Il tempo scuola è articolato su 5 giorni ed è organizzato come di seguito indicato:

Scuola dell'Infanzia

I plessi della scuola dell'infanzia funzionano a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, con un assetto organizzativo di 40 ore settimanali, nei plessi di San Simplicio, Via Leonardo da Vinci, Golfo Aranci e Porto Rotondo; di 41,5 ore settimanali nei plessi di Via Roma e Poltu Cuadu. In tutti i plessi è incluso il servizio mensa.

Le scuole dell'infanzia del Circolo hanno elaborato una progettazione annuale comune, suddivisa secondo una **Linea del Tempo** ben precisa, in 6 Unità di Apprendimento, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018. La progettazione educativo-didattica delineata è finalizzata al raggiungimento delle **otto competenze chiave europee**, in stretta interazione con i campi di esperienza.

In seguito all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n.92 le insegnanti del I Circolo si sono attivate per definire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

Il curricolo complessivo dei due ordini di scuola tende verso le competenze sociali e civiche del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

"Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri".

L'azione educativa sarà finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità, nei confronti

delle persone, della comunità e del mondo come senso di appartenenza, rispettoso e partecipato, attraverso attività che riguarderanno i seguenti argomenti:

- Il rispetto per gli altri, per l'ambiente circostante, per la natura e per gli animali;
- La corretta alimentazione e la cura di sé e del proprio corpo;
- La cura e il rispetto delle opere d'arte;
- L'educazione digitale;
- L'educazione stradale.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Scuola Primaria

I plessi della scuola primaria funzionano a tempo ordinario, con un assetto organizzativo pari a 27 ore + 1 ora di mensa, dal lunedì al venerdì. Le attività didattiche si svolgono per 4 giorni alla settimana in orario antimeridiano e 1 giorno a tempo prolungato, con attività in orario antimeridiano e pomeridiano.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, è introdotto "*l'**insegnamento dell'educazione motoria** nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario*

di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89".

Pertanto, in virtù delle nuove disposizioni normative, nelle **classi IV e V** del Circolo l'insegnamento dell'educazione motoria è affidato a docenti specializzati, con conseguente rimodulazione del quadro orario delle discipline ed incremento del tempo scuola fino a 30 ore settimanali, con una giornata di mensa e un prolungamento orario fino alle 15.00 (la tabella oraria è consultabile nel sito della scuola nella sezione "orari delle lezioni").

Per quanto riguarda l'**insegnamento dell'Educazione Civica**, introdotto nell'anno scolastico 2020/2021 ai sensi del D.M.35/2020, e successivamente aggiornato con il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna **linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica** nelle scuole. Sono previste non meno di 33 ore annuali, da suddividersi in tutte le discipline, considerato il suo carattere di trasversalità.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si fonda su tre nuclei concettuali fondamentali, ossia: 1) Costituzione; 2) Sviluppo economico e sostenibilità; 3) Cittadinanza digitale

Si riporta di seguito il quadro orario con indicazione del monte ore per disciplina nella scuola primaria.

Monte ore discipline della scuola primaria

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	2	2
IRC/Alternativa	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1
Totale	**28**	**28**	**28**	**30**	**30**

Il **curricolo** è lo strumento attraverso il quale ogni scuola costruisce il percorso formativo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Gli insegnanti del I° Circolo di Olbia, per elaborare il proprio curricolo, fanno riferimento alle

Indicazioni Nazionali del 2012 e al nuovo documento presentato dal MIUR il 22 febbraio 2018 denominato "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari". Il nuovo documento, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ripropone le tematiche già affrontate nelle precedenti Indicazioni Nazionali e vuole dare maggiore importanza al tema della cittadinanza, trasversale a tutte le discipline, attraverso la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti.
Il curricolo verticale di Circolo si arricchisce, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, di un'apposita sezione dedicata alle discipline STEM (acronimo inglese riferito all'insieme delle discipline scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche Science, Technology, Engineering e Mathematics), come indicato nelle Linee guida per le discipline STEM

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali, che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento stimolanti affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sezione degli strumenti culturali per la cittadinanza, sono proposti in particolare quattro importanti temi:

- **Le Lingue:** per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, viene dichiarato quanto sia importante dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri sapere, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.
- **Il Pensiero Matematico:** la matematica è la disciplina che fornisce strumenti per indagare e spiegare i fenomeni, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo un contributo alla costruzione di una cittadinanza consapevole. "In particolare la matematica contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazione degli altri."
- **Il Pensiero Computazionale:** è alla base del quale si trovano la lingua e la matematica. Il pensiero computazionale è inteso come processo mentale, attraverso il quale viene concessa l'opportunità di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. È un processo logico creativo che conduce all'educazione ad agire consapevolmente, ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee.
- **Il Pensiero Scientifico:** è fondamentale per dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni, porre domande, costruire ipotesi, osservare, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive verificarle.

Gli insegnanti del I Circolo sono consapevoli che non basta più dotare gli alunni di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze ma, come evidenziano le nuove Raccomandazioni Europee sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, è necessario che sviluppino negli alunni un ampio corredo di competenze, nonché la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le società e le economie europee stanno

vivendo, infatti, una fase di innovazioni digitali e tecnologiche, oltre ai cambiamenti del mercato del lavoro e di carattere demografico.
L'articolazione del curricolo ha pertanto come fondamento le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, come di seguito declinate:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
Raccomandazione **2006**	Raccomandazione **2018**
1. Comunicazione nella madrelingua	1. Competenza alfabetica funzionale
2. Comunicazione nelle lingue straniere	2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale	4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche	6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	7. Competenza imprenditoriale
8. Consapevolezza ed espressione culturale	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

A. **la conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento (SAPERE);

B. **per abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati (SAPER FARE);

C. **gli atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni (SAPER ESSERE).

Le otto competenze	**Cenni di descrizione**
Competenza alfabetica funzionale	Gli alunni dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di

	empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Il gruppo docente, pertanto, tenendo in considerazione sia le nuove Indicazioni Ministeriali sia il tessuto sociale nel quale si trovano ad operare, ha elaborato le **Linee generali del proprio Curricolo,** le quali contengono le specifiche scelte metodologico-didattiche e organizzative.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2018 e contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione; del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa; di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come

contesti culturali e pratici che “amplificano” l’esperienza dei bambini, grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall’intervento dell’insegnante.

La Scuola dell’Infanzia si pone le seguenti finalità:

- **Consolidare l’identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.
- **Sviluppare l’autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere i sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di trascrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "**cittadinanza**".

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; maturare, progressivamente maggiore consapevolezza sulla necessità di stabilire regole condivise; implica il **primo esercizio del dialogo** che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il **primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti**; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

La scuola dell’infanzia si caratterizza per un approccio globale e unitario degli apprendimenti e articola il proprio curricolo attraverso i cinque campi di esperienza che introducono ai sistemi simbolici della nostra cultura:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino e, nel campo di esperienza “**il sé e l’altro**” è specifico il riferimento alla promozione di una **cittadinanza attiva e responsabile.**
Ogni scuola articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni singolo bambino e di far giungere i bambini, al termine del percorso triennale, a sviluppare le competenze di base.

Scelte metodologiche – didattiche e organizzative

Ogni plesso sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi sezione, le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane delle quali può disporre.
Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica del Circolo, così come suggeriscono le Indicazioni Nazionali, condividono l'idea di apprendimento che avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.
L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa, pertanto, elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue forme di sviluppo.
Il gruppo docente condivide la formazione dei gruppi sezione eterogenea per età e per genere e, in tutte le scuole del Circolo viene rispettato tale criterio. Particolare importanza è data all'organizzazione dei tempi per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini nuovi iscritti per favorire un sereno approccio con l'ambiente scolastico.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, nel corso dell'assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti, viene presentata la scuola e la sua organizzazione oraria, metodologica e didattica, il regolamento di istituto e fornite tutte le informazioni utili per il corretto avvio dell'anno scolastico, in un'ottica di collaborazione e rispetto reciproco di ruoli e compiti.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si pone le seguenti finalità:

- **Far elaborare il senso della propria esperienza** significa fornire agli alunni le occasioni per capire sé stessi, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie risorse. Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- **Far acquisire gli apprendimenti di base** vuol dire offrire l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad

altre, rafforzando così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurando l'unitarietà del loro insegnamento.
Gli obiettivi di apprendimento sono definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria. Tali obiettivi sono ritenuti strategici al fine di far raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

Nel corso del triennio il Circolo, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei, intende impegnarsi per incrementare le proprie dotazioni informatiche al fine di rendere possibile l'acquisizione da parte degli alunni delle seguenti competenze digitali:

> "Usare con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici".

Scelte Metodologiche – Didattiche e Organizzative

In ciascun plesso, ogni gruppo docente si attiverà per costruire un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Pur nel rispetto della libertà di insegnamento, si sottolineano alcune impostazioni metodologiche di fondo, raccomandate nelle Indicazioni Nazionali, per la creazione dell'ambiente di apprendimento:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Ogni plesso predispone la propria organizzazione, a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane delle quali può disporre.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Il gruppo docente della Direzione Didattica del I° Circolo ha intrapreso un cammino verso **la costruzione di un curricolo verticale** che comprende un graduale passaggio da una programmazione per discipline a una programmazione per competenze e ha, pertanto elaborato un documento, denominato "dalle competenze europee … al curricolo secondo le nuove indicazioni", che descrive

conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati ad ogni **competenza-chiave** e che si articola nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria. È stata elaborata, inoltre, la "Progettazione Didattica per Competenze", suddivisa in discipline per ogni classe, e il "Documento di Valutazione" che esplicita la valutazione per competenze e contiene le diverse griglie di valutazione.

Nel corrente anno scolastico il gruppo docente intende sperimentare alcuni strumenti appresi durante il corso di formazione sulla didattica per competenze e nello specifico: la linea del tempo, la progettazione di UDA, il compito significativo o compito di realtà.

La **linea del tempo** rappresenta la suddivisione dell'anno scolastico e ne delinea i momenti salienti. Sono state pertanto individuate alcune Unità di Apprendimento che accomunano tutti i plessi del Circolo con i relativi compiti di realtà e i momenti di verifica e valutazione.

I diversi documenti, elaborati dal corpo docente, sono stati raccolti e riorganizzati in un unico documento con i suoi allegati:

ALLEGATO 2. CURRICOLO VERTICALE DI CIRCOLO

ALLEGATO 3. CURRICOLO COMPETENZE DIGITALI CODING E ROBOTICA

Facendo seguito alle Linee guida per le discipline STEM, il Collegio dei Docenti del I Circolo ha elaborato il curricolo verticale per le discipline STEM. Esso è finalizzato ad introdurre, nel piano triennale dell'offerta formativa del Circolo (scuola dell'infanzia e scuola primaria), azioni dedicate a rafforzare nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.
Il curricolo delle discipline STEM (acronimo inglese riferito a Science, Technology, Engineering e Mathematics), che integra quello verticale di Circolo, si configura come strumento di lavoro flessibile, che mira allo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, alla diffusione del coding e della robotica educativa nella prassi didattica.

ALLEGATO 4. IL CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

In seguito all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n.92, il corpo docente del I Circolo si è attivato per definire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
Il curricolo, costruito in verticale, comprende azioni ed indicazioni metodologico-didattiche afferenti ai due ordini di scuola.

ALLEGATO 5. PROGETTAZIONE ALTERNATIVA IRC

Per garantire l'uguaglianza delle opportunità educative, la Direzione Didattica 1° Circolo di Olbia struttura, per le alunne e gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, attività alternative utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

L'offerta formativa del Circolo viene arricchita grazie all'adesione ad avvisi pubblici o proposte provenienti dai Consigli di Intersezione/Interclasse e dal territorio.
Il Circolo si riserva, inoltre, di aderire ad altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare che perverranno, durante il corso dell'anno, da parte dell'Ente Locale, di associazioni del terzo settore presenti nel territorio, su proposta dei singoli docenti.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

- Progetto Stem "*Step by step to STEM*" (tutte le classi del Circolo), finalizzato a potenziare metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola, apportando un miglioramento dell'efficacia didattica.
- Progetto NeSS (Network Scuola e Salute) Sardegna, tutte le classi della Direzione Didattica 1° Circolo di Olbia.

Scuola primaria Via Nanni

- "*Train…to be cool*" è un progetto ideato dalla Polizia ferroviaria in collaborazione con il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), con lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria, a studenti delle scuole primarie, medie e superiori.
- **"***Frutta e verdura nelle scuole"* è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.
- Campionato di pallamano (a condizione che gli eventi finali si tengano nel Comune di Olbia).
- *"Emozioni in campo"*: alfabetizzazione sulle emozioni
- *"Progetto dama"***:** il gioco della Dama, considerato lo "sport della mente", è mirato al potenziamento dell'autostima negli alunni e nelle alunne, al rafforzamento delle relazioni sociali all'interno del gruppo classe, all'allenamento delle capacità logiche. aspetto educativo non secondario è l'importanza di imparare ad accettare la sconfitta, un elemento cruciale per la crescita personale.
- Progetto teatro: "Minerva tra le nuvole", è una fiaba contemporanea che parla di ribellione, di coraggio e di sogni che non hanno limiti. Uno spettacolo che si rivolge con un linguaggio semplice ed onirico sia al cuore dei bambini che a quello degli adulti.

Scuola primaria Via Redipuglia

- *"Mus.e",* laboratorio di ceramica e teatro rivolto alla 4^ A.
- "*Alla scoperta del minibasket*", percorso rivolto a tutte le classi per approcciarsi a questo sport con 5 ore per classe(gratuito).
- "*Train…to be cool*", rivolto alla 4^A e 5^ A, è un progetto ideato dalla Polizia ferroviaria in collaborazione con il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), con lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria, a studenti delle scuole primarie, medie e superiori.

- Progetto legato all'Ambiente e alla Sostenibilità: lezione in classe e visita guidata all'azienda apearia di Berchiddeddu, rivolto alla 1^A, 2^ A, 3^ A e B.
- **"***Frutta e verdura nelle scuole*", rivolto a tutte le classi, è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

"*Progetto Arborea, il buon latte nelle scuole*", completamente gratuito, si propone di:

  - promuovere un corretto stile di vita;
  - promuovere una sana alimentazione;
  - valorizzare l'importanza della prima colazione.

- *"Progetto dama"***:** il gioco della Dama, considerato lo "sport della mente", è mirato al potenziamento dell'autostima negli alunni e nelle alunne, al rafforzamento delle relazioni sociali all'interno del gruppo classe, all'allenamento delle capacità logiche. aspetto educativo non secondario è l'importanza di imparare ad accettare la sconfitta, un elemento cruciale per la crescita personale.

Scuola primaria San Simplicio

- *"Emozioni in fiaba",* rivolto alla 4^ A e alla 4^ B: in un primo momento si darà spazio a giochi ed esercizi basati sulle tecniche dell'animazione teatrale: esercizi propedeutici all'utilizzo espressivo del corpo e della voce, esercizi per l'ascolto, la reattività e la relazione con l'altro e con il gruppo. Parallelamente, si cominceranno a raccogliere idee e materiali su cui lavorare, fino ad arrivare alla fase conclusiva in cui i temi e le storie proposti dai bambini verranno raccolti insieme e rielaborati in un lavoro finale. La rappresentazione finale non sarà lo scopo principale del laboratorio, ma avrà la doppia funzione di incanalare le energie del gruppo verso un obiettivo concreto e di offrire un momento di condivisione del percorso fatto con le famiglie, gli amici e la scuola.

Scuola primaria Poltu Cuadu

- *"La Biblioteca Animata – Leggere con voce, cuore, fantasia e tecnologia*", (classe 4^A).
- Progetto CLIL: "*Van Gogh: Colours and Feelings*", (classe 4^A).
- "*Cittadini del mondo: crescere insieme con rispetto, empatia e responsabilità*", (classe 4^A).
- "*Terra, Trama e Identità*", laboratori creativi dalla cultura sarda (classi 4^A e 4^B).
- Laboratorio musicale: "*Suoniamo insieme come Bach!*", (classe 4^A).

- "*La saggioteca dei proverbi in gallurese, sardo e italiano*", rivolto agli alunni della 5^ A.

Scuola primaria Golfo Aranci

- *"Il Seaty gioca a scuola*", (tutte le classi).
- "*Sporchiamoci le mani*", (tutte le classi).
- "*Progetto dama*", (classe 4^A e 5^ A).
- "*Alla scoperta del minibasket*", (tutte le classi).
- "*I bambini salvano vite*", (tutte le classi).
- *"Progetto dama"***:** il gioco della Dama, considerato lo "sport della mente", è mirato al potenziamento dell'autostima negli alunni e nelle alunne, al rafforzamento delle relazioni sociali all'interno del gruppo classe, all'allenamento delle capacità logiche. aspetto educativo non secondario è l'importanza di imparare ad accettare la sconfitta, un elemento cruciale per la crescita personale.

Scuola primaria Rudalza

- *"Io leggo perché",* (tutte le classi).
- "*Alla scoperta del minibasket*", (tutte le classi).
- "*Animazione alla lettura*", (tutte le classi).
- "*Alfabetizzazione alimentare con la Coldiretti*", (tutte le classi).
- "*Conoscenza del proprio corpo, sviluppo degli schemi motori e coordinazione*", (tutte le classi).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progetto Stem "*Step by step to STEM*" (tutte le sezioni e tutte le classi del Circolo), finalizzato a potenziare metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola, apportando un miglioramento dell'efficacia didattica.
- *"Progetto NeSS (Network Scuola e Salute) Sardegna"*, tutte le sezioni della Direzione Didattica 1° Circolo di Olbia

Scuola dell'infanzia Via Leonardo da Vinci

- "*Let's speak English*" è finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese, attraverso attività ludiche e a porre le basi per lo sviluppo della competenza multilinguistica.
- "*Tra Terra e mare*", finalizzato a:
  - far comprendere l'importanza del mare come bene comune e la necessità di

proteggerlo dall'inquinamento;
- far conoscere e rispettare la natura, gli insetti e la biodiversità.

Scuola dell'infanzia Poltu Cuadu

- *"Giochiamo e impariamo con la Lingua inglese"*, finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese, attraverso attività ludiche e a porre le basi per lo sviluppo della competenza multilinguistica.

Scuola dell'infanzia Via Roma

- *"English in action",* destinato agli alunni prescolari, è finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese attraverso attività ludiche e a porre le basi per lo sviluppo della competenza multilinguistica.

Scuola dell'infanzia Porto Rotondo

- *"Magie di Natale",* per far vivere ai bambini l'atmosfera magica di questa festa tanto amata, con laboratori e attività a tema.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Tutte le proposte progettuali, le attività laboratoriali, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono in linea con le Indicazioni Nazionali, con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, nonché con le Linee guida per le discipline STEM, poiché funzionali al potenziamento delle competenze alfabetiche funzionali, multilinguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

ALLEGATO 6. QUADRO SINOTTICO USCITE DIDATTICHE SCUOLA INFANZIA

ALLEGATO 7. QUADRO SINOTTICO VIAGGI ISTRUZIONE SCUOLA INFANZIA

ALLEGATO 8. QUADRO SINOTTICO USCITE DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATO 9. QUADRO SINOTTICO VIAGGI ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITÀ PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. Essa rientra nel Piano del Ministero dell'Istruzione e del Merito **"RiGenerazione Scuola"**, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.
Il Piano, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica, ovvero nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che

riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé.
Il Piano **"RiGenerazione Scuola"** si poggia sui seguenti pilastri:

1. la rigenerazione dei saperi: Saperi appresi e Saperi vissuti;
2. la rigenerazione dei comportamenti: Cittadinanza alimentare, Verso emissioni e rifiuti zero;
3. la rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali: Scuole verdi e Scuole digitali;

Al fine di favorire la transizione ecologica e culturale e la responsabilizzazione ecologica degli alunni, il Circolo avvierà una serie di azioni, anche in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del terzo settore del territorio, per stimolare negli alunni la riflessione sul concetto di sostenibilità e sull'importanza della partecipazione attiva al cambiamento, partendo dalle piccole azioni della quotidianità, a scuola, a casa, nel tempo libero

Attività previste per la Transizione ecologica e culturale per il triennio 2022/2025:

- creazione di un alfabeto ecologico, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- elementi di base dell'Economia Circolare;
- le dimensioni dello sviluppo sostenibile: tutela dell'ambiente; sviluppo economico; e sviluppo sociale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI, ATTIVITÀ E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	**AMBIENTI PER UNA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA** La Direzione Didattica di Olbia condivide le scelte di fondo contenute nel "Piano Nazionale Scuola Digitale" (PNSD) adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27.10.2015, definite come una delle linee di azione più importanti della Legge 107/2015. La scuola continuerà il percorso intrapreso nel triennio passato, mediante il potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi ibridi (fisici e digitali), dotati di tecnologie avanzate, arredi flessibili e materiali interattivi che promuovano metodologie didattiche attive, collaborative e personalizzate. L'obiettivo è favorire l'apprendimento attivo, il problem solving e lo sviluppo di competenze come creatività, pensiero critico e digitali, in un ecosistema che integra studenti, docenti, contenuti e risorse. I tre fondamentali obiettivi del PNSD, per il triennio 25/28 saranno: **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. **Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di percorsi educativo-didattici e altre attività sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. In particolare, si mirerà a potenziare l'apprendimento delle STEM, priorità irrinunciabile dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste alla fine del percorso educativo-didattico nei nostri ordini di scuola. Si favorirà l'attuazione di un **Percorso progettuale verticale "Step by step to STEM"**, condiviso tra tutti i plessi dei due ordini di scuola, finalizzato a potenziare metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM, apportando un miglioramento dell'efficacia didattica, mediante: ● l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione; ● attraverso capacità di problem solving; ● mettendo in primo piano la flessibilità e l'adattabilità al cambiamento con l'utilizzo del pensiero computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita" (indicazioni per il curricolo).
Gli insegnanti condividono l'importanza, espressa anche nelle Indicazioni Nazionali, della pratica della documentazione che va intesa come *"processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo"*.
Si ritiene, pertanto, importante predisporre una documentazione che accompagni il bambino nel suo percorso formativo del triennio della scuola dell'infanzia.
In sintonia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le insegnanti hanno definito gli indicatori utili per la stesura del profilo individuale dell'alunno, con scansione quadrimestrale e a conclusione del percorso scolastico triennale, così da individuare e certificare tutte le competenze possedute in uscita dal bambino.
L'osservazione, nelle sue diverse modalità: occasionale, sistematica, descrittiva con specifici indicatori, rappresenta lo strumento fondamentale di valutazione.
Il Collegio dei Docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico che comprende due momenti valutativi:

- 1° iniziale settembre/gennaio (fine 1° quadrimestre);
- 2° finale febbraio/giugno (fine 2° quadrimestre).

Il nuovo modello di valutazione è stato inserito nel documento allegato "griglie e rubriche di valutazione".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali le insegnanti fanno riferimento alle seguenti competenze di base:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole dei desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

In termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza il bambino:

1. riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
2. ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
3. manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
4. condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
5. ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
6. coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
7. sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
8. dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
9. rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
10. è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
11. si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione Scuola Primaria

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale, strettamente correlato alla programmazione didattica, che consente di monitorare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi educativo-didattici prefissati.

La valutazione si configura, per le sue peculiarità, come un processo dinamico la cui finalità si sostanzia nella promozione umana e sociale dell'alunno, nello sviluppo dell'autostima e della sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i punti di forza e di debolezza. Dall'anno scolastico 2024- 2025 si è proceduto a stilare un nuovo documento di valutazione in relazione al D.M. 14/2024 modificato dalla L.150/2024 e l' O.M. 3/2025 con Nota M.I.M. DGOSV 2867 del 23/01/2025, Integrano e Novellano i Decreti : D.P.R. 275/1999 D. Lgs 62/2017

Premessa

Il presente documento elaborato ed adottato dal Collegio docenti definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze; a seguito delle modifiche apportate con la Nota M.I.M. DGOSV 2867 del 23/01/2025.

O.M. 3/2025 Articolo 2

Finalità della Valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
2. La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto

O.M. 3/2025 Articolo 3

Modalità di Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la Valutazione Periodica e Finale degli Apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente
7. La Valutazione del Comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.
8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

O.M. 3/2025 Articolo 4

Valutazione degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

In sintesi

- La Valutazione Periodica e Finale è espressa con giudizi sintetici; la scala dei giudizi è ordinale e a 6 livelli.
- NON vi è corrispondenza con voti numerici, né trasposizione automatica dai livelli precedentemente utilizzati.

- La Valutazione Periodica e Finale si riferisce alle discipline nel loro complesso e non all'obiettivo di apprendimento (diverso da quanto precedentemente stabilito dall' O.M. 172/2020).
- L'indicazione è prescrittiva per la valutazione sommativa e certificativa dei periodi didattici.
- La Valutazione in Itinere continua ad essere espressa dai docenti nelle forme più utili a garantirne la finalità formativa, con riferimento alle decisioni assunte in sede di Collegio dei Docenti, formalmente inserite nel PTOF e comunicate ad allievi e famiglie.
- La Valutazione del Comportamento è espressa con giudizi sintetici.
- La Valutazione degli Alunni con Disabilità o con Disturbi Specifici di Apprendimento è espressa, per le varie discipline, con giudizi sintetici che andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato.

1. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il docente coordinatore del team acquisisce dai docenti gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.
Sulla base di tali informazioni, il docente propone la propria valutazione

2. Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni è valutato dal consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e per gli scrutini finali, in base agli indicatori e alla griglia di valutazione.

Criteri di assegnazione del voto di comportamento

Visto il D.P.R. 122/09, art.2 comma 8 "La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione".
L'assegnazione collegiale definitiva avviene dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno nella quale si cerca di interpretare la specificità della situazione individuale.
Sono considerate valutazioni positive del comportamento i giudizi da sufficiente a ottimo, con riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.
La valutazione seguirà i seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole (rispetto del regolamento di circolo e delle disposizioni vigenti nella scuola; frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici).
- Comportamento corretto, responsabile ed educato nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; nella collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni; rispetto degli altri e dei loro diritti e delle diversità, rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli anche durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.
- Partecipazione alle lezioni e alle proposte didattiche, interesse e collaborazione alle attività di classe

e di circolo. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

3. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riferimento normativo: Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62 Art. 3 - Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che in caso di non ammissione alla classe successiva, si prenderanno in considerazione i seguenti fattori:

- possibili problematiche di inserimento nel nuovo gruppo-classe;
- considerare se l'allontanamento dell'alunno dalla classe di appartenenza possa creare problemi allo stesso;
- considerare se nel nuovo contesto l'alunno possa integrarsi e socializzare in modo che la nuova situazione non risulti problematica;
- difficoltà di apprendimento: analizzare il percorso formativo del bambino;
- punti di partenza, strategie adottate, interventi di recupero, progressi ottenuti, documentazione medica che attesti eventuali difficoltà di apprendimento;
- rapporto scuola/famiglia;
- considerare se la famiglia può essere partecipe nel processo formativo; considerare se l'ambiente dal quale proviene l'alunno è ricco di stimoli o meno; disponibilità dei genitori (valutare cioè se i genitori ritengono opportuna e costruttiva la permanenza del bambino nella stessa classe).

ALLEGATO 10. GRIGLIE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

LE PROVE INVALSI

Le prove INVALSI intendono misurare il raggiungimento di alcune competenze di base, imprescindibili per l'apprendimento anche delle altre discipline, così come per la partecipazione attiva alla vita sociale ed economica del Paese, per l'esercizio di un pieno diritto di cittadinanza o indispensabili sul lavoro. Infatti, tali prove si prefiggono l'obiettivo di verificare il raggiungimento di alcuni traguardi fondamentali previsti nelle Indicazioni nazionali: leggere, comprendere e interpretare un testo scritto (prova di Italiano), affrontare alcuni temi legati al pensiero matematico (prova di Matematica) e comprendere un testo scritto o uno stimolo audio in lingua inglese (prova di Inglese - Reading e Listening).

I **Risultati delle Prove INVALSI 2025** descrivono gli esiti di apprendimento conseguiti da oltre 2,5 milioni di studenti italiani e ci danno modo di conoscere lo ***stato di salute del nostro sistema scolastico***.
Le rilevazioni si sono svolte regolarmente su tutto il territorio nazionale con percentuali di partecipazione molto vicine al raggiungimento di tutta la popolazione studentesca coinvolta.
Per le prove INVALSI della seconda e quinta primaria resta, per il momento, la somministrazione in forma cartacea.
Dall'elaborazione delle prove, emerge che la quota di coloro che raggiungono almeno la fascia base tra 2024 e 2025 è complessivamente stabile sia per Italiano sia per Matematica in entrambe le classi. Rispetto ai valori di riferimento, ossia quelli del 2019, solo per Italiano di V primaria si è riusciti a tornare a valori pre-pandemici mentre per entrambe le prove di II primaria la distanza è ancora ampia (-7 punti percentuali per Italiano e -6 punti percentuali per Matematica) così come per la prova di Matematica in V primaria (-6 punti percentuali).

I **dati restituiti dall'INVALSI** riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- **l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento** degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;

- **l'andamento delle singole classi** nelle prove di Italiano e di Matematica **nel loro complesso**, scorporando anche i dati rispetto ad alcune variabili (ad esempio la presenza di studenti stranieri);

- **l'andamento della singola classe e del singolo** studente analizzato **nel dettaglio** di ogni singola prova.

INVALSI suggerisce una riflessione, in chiave autovalutativa, sui risultati conseguiti dagli studenti e restituiti alle scuole sotto forma di tavole e grafici. Una corretta lettura dei dati permette, infatti, di ottenere informazioni fondamentali per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche. In questa sede sono riportate le sole tavole che riportano gli esiti generali di ciascuna delle prove, rimandando ad un approfondimento dei risultati conseguiti nelle singole classi e studenti ai consigli di classe.

È proprio in quest'ottica che il Primo Circolo Didattico di Olbia ha messo in atto le seguenti azioni:

- ✓ Analisi dei risultati del nostro Istituto comparandoli con i risultati su scala nazionale.
- ✓ Esame dei risultati per individuare le criticità maggiormente ricorrenti e conseguentemente adeguamento delle impostazioni delle attività didattiche.
- ✓ Predisposizione, per gli alunni delle classi seconde e quinte, di esercitazioni guidate e pre–test, affinché i bambini familiarizzino con la tipologia di items delle Prove Nazionali e adeguino gradualmente i loro tempi operativi a quelli richiesti dalle prove stesse; integrando con il materiale messo a disposizione dalle varie case editrici e con prove on-line dal sito proveinvalsi.net. (A cura di gruppi di insegnanti di classi parallele).
- ✓ Programmazione di un piano di formazione e aggiornamento, soprattutto in un'ottica innovativa.
- ✓ Maggiore attenzione alla formazione di classi eterogenee.

Nella tavola è riportata la differenza tra il punteggio delle classi seconde e quinte del I Circolo e il punteggio medio ottenuto dalle scuole del campione statistico, le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili.
Tali dati sono messi a confronto con i risultati nazionali, della regione (Sardegna) e macroarea (Sud Isole) di appartenenza.
Nel Primo Circolo, in **Matematica**, nel 2024 si osserva un calo nella classe II e una ripresa nella classe V; nel 2025 emerge un lieve calo in entrambe le classi.
In **Italiano** nel 2024 si osserva una ripresa nella classe II e un calo nella classe V; nel 2025 emerge un lieve calo nella classe II e una ripresa in V.
In **Inglese** i dati degli INVALSI 2025 registrano che il Primo Circolo si colloca sopra la Media Regionale e della Macro Area e raggiunge il dato di quella Nazionale, seppur si registri un calo dal 2024 al 2025 per quanto riguarda la comprensione scritta (reading). Dal 2024 al 2025 si osserva, invece una notevole crescita nelle prove di comprensione orale (listering).
Di seguito sono esposti i risultati delle prove svolte dagli alunni del I Circolo di Olbia nel 2025 e la relativa comparazione con i risultati delle prove precedenti (2019-2021-2022-2023- 2024).

RIEPILOGO DATI RESTITUITI DALL'ISTITUTO INVALSI

RISULTATI 2025

Classi Seconde

2025	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
ITALIANO	61,1	61,6	60	60,7
MATEMATICA	43	51,5	52,1	55,8

Classi Quinte

2025	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
ITALIANO	61,3	58,9	57,5	61,5
MATEMATICA	49,2	50	51,4	55,5
INGLESE READING	69,1	62,2	64,8	69,2

INGLESE LISTENING	76,4	69.4	70,5	77
Livello di competenza	**Primo Circolo**	**Sardegna**	**Sud e Isole**	**Italia**
INGLESE READING Livello A1	89%	86%	86%	90%
INGLESE LISTENING Livello A1	86%	75%	77%	86%

COMPARAZIONE 2019/ 2021/2022/2023/2024/2025

ITALIANO 2^	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	60,7	51,9	52,7	53,7
2021	58,3 (-)	55,3 (+)	52,7 (=)	54,2 (+)
2022	66,4 (+)	64.10 (+)	59.70(+)	63 (+)
2023	56,6(-)	55,3 (-)	51,10 (-)	54,2 (-)
2024	72,4 (+)	69,1 (+)	65 (+)	67,5 (+)
2025	61,1 (-)	61,6 (-)	60 (-)	60,7 (-)

MATEMATICA 2^	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	63,0	53,6	54,8	56,6
2021	60,0 (-)	44,5 (-)	44,5 (-)	46,6 (-)
2022	54,5 (-)	46,4 (+)	46,5 (+)	49,8 (+)
2023	58,3 (+)	51,7 (+)	49,5 (+)	54,6 (+)
2024	44,6 (-)	55,4 (+)	53,2 (+)	56,1 (+)
2025	43 (-)	51,5 (-)	52,1 (-)	55,8 (-)

ITALIANO 5^	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	56,6	59,5	57,2	61,4
2021	52,5 (-)	53,2 (-)	52,1(-)	54,3 (-)
2022	56,6 (+)	53,3 (+)	51,6 (-)	55 (+)
2023	65,6 (+)	63,4 (+)	59,7 (+)	62,9 (+)
2024	57,1 (-)	56,8 (-)	55 (-)	58,1 (-)
2025	61,3 (+)	58,9(+)	57,5 (+)	61,5 (+)

MATEMATICA 5^	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	53,7	52,6	53,0	57,9
2021	49,7 (-)	50,7 (-)	52 (-)	55,3 (-)
2022	45,8 (-)	40 (-)	42,2 (-)	47,2 (-)
2023	55,7 (+)	50,8 (+)	49,6 (+)	54,5 (+)
2024	58,4 (+)	52,9 (+)	54,2 (+)	57,6 (+)
2025	49,2 (-)	50 (-)	51,5 (-)	55,5 (-)

INGLESE 5^ (Reading)	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	73,1	69,5	72	75,9
2021	73,1 (=)	77,8 (+)	76,9 (+)	79,3 (+)
2022	74,1 (+)	72,7 (-)	72,4 (-)	76,7 (-)
2023	80,0 (+)	75,2 (+)	74,3 (+)	80,1 (+)
2024	76,8 (-)	64,4 (-)	68,4 (-)	73 (-)
2025	69,1 (-)	62,7 (-)	64,8 (-)	69,2 (-)

INGLESE 5^ Listening	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	66,2	57,6	62,0	67,2
2021	81,3 (+)	58,9 (+)	62,3 (+)	65,7 (+)
2022	74,1 (-)	66,3 (+)	64,7 (+)	72,1 (+)
2023	80,01(+)	71,6 (+)	72,0 (+)	78,7 (+)
2024	74,1 (-)	57.4 (-)	63,8 (-)	72,5 (-)
2025	76,4 (+)	69,4 (+)	70,5 (+)	77 (+)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto pone da sempre particolare attenzione ai bisogni educativi speciali di tutti gli alunni, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo fondato sulla relazione, sulla comunicazione efficace e su una didattica integrata e partecipativa.

All'interno dell'Istituto operano il **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) e il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), organismi che collaborano per garantire la piena attuazione dei principi di inclusione e per sostenere i docenti nella progettazione educativa e didattica.

L'integrazione degli alunni con disabilità rappresenta un obiettivo prioritario e si ispira alle **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** (MIUR, 4 agosto 2009), secondo cui l'inclusione si realizza attraverso esperienze condivise, apprendimenti comuni e la costruzione di obiettivi e strategie di lavoro partecipate. Tale impegno trova inoltre fondamento nel **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, recante **Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, in attuazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

La scuola promuove attività mirate a favorire la piena partecipazione degli alunni con disabilità alla vita del gruppo classe, valorizzando le differenze come risorsa e opportunità di crescita per tutti. I docenti curricolari e di sostegno adottano metodologie didattiche inclusive, basate sulla cooperazione, sulla personalizzazione degli apprendimenti e sull'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate.

La progettazione educativa si concretizza nella redazione dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**, elaborati collegialmente da tutti i docenti del team di classe, in collaborazione con le famiglie e con le figure professionali coinvolte. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI avviene con cadenza quadrimestrale, al fine di garantire un costante miglioramento del percorso formativo.

La **Funzione Strumentale per l'Area Inclusione** coordina le attività relative all'inclusione scolastica, supporta i docenti nella gestione delle diverse situazioni educative e promuove la diffusione di buone pratiche inclusive all'interno dell'Istituto.

Obiettivi per una scuola inclusiva oggi:

1. **Promuovere il benessere di tutti gli alunni**
   Creare un ambiente accogliente, sereno e sicuro in cui ogni bambino si senta valorizzato, rispettato e parte integrante della comunità scolastica.
2. **Garantire pari opportunità di apprendimento**
   Offrire a ciascun alunno le condizioni necessarie per apprendere secondo i propri ritmi e potenzialità, attraverso percorsi personalizzati e strategie didattiche flessibili.

3. **Favorire la partecipazione attiva e la collaborazione**
   Stimolare la cooperazione tra pari, il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, promuovendo la solidarietà e il rispetto reciproco.
4. **Sviluppare competenze socio-emotive**
   Educare all'empatia, alla gestione delle emozioni e alla comunicazione efficace, per costruire relazioni positive e prevenire situazioni di esclusione o disagio.
5. **Utilizzare metodologie didattiche inclusive**
   Integrare strumenti digitali, approcci multisensoriali e attività laboratoriali per rispondere ai diversi stili di apprendimento e favorire la partecipazione di tutti.
6. **Valorizzare la diversità come risorsa**
   Riconoscere le differenze individuali (culturali, linguistiche, cognitive, emotive) come opportunità di arricchimento per l'intera comunità scolastica.
7. **Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio**
   Promuovere un dialogo costante con le famiglie e con i servizi del territorio per costruire una rete di sostegno condivisa e coerente.
8. **Formare e aggiornare costantemente il personale scolastico**
   Investire nella formazione dei docenti e del personale educativo su tematiche legate all'inclusione, alla gestione della classe e all'innovazione didattica.
9. **Monitorare e valutare i percorsi inclusivi**
   Attuare un sistema di osservazione e verifica continua dei progressi degli alunni, per adattare tempestivamente le strategie educative e migliorare l'efficacia degli interventi.
10. **Promuovere la cittadinanza attiva e la responsabilità sociale**
    Educare i bambini al rispetto delle regole, alla partecipazione democratica e alla cura del bene comune, formando cittadini consapevoli e solidali.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel rispetto del diritto allo studio e in un'ottica di attenzione e valorizzazione delle diversità, la nostra scuola attua la personalizzazione/individualizzazione dei processi di apprendimento/insegnamento e favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale e cognitiva di tutti gli alunni, senza distinzione di classe, etnia o condizione.

La progettazione educativo/didattica, o Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), specificamente elaborata per gli alunni con disabilità, viene redatta e attuata da tutti i docenti curricolari e dall'insegnante specializzato per le attività di sostegno e dall'anno scolastico 2025/2026 viene caricato sulla piattaforma SIDI.

Il progetto educativo viene individuato e si formalizza all'interno del gruppo di lavoro operativo (GLO), sulla base delle esigenze del singolo alunno, attraverso un protocollo che il team docente attiva, all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi in cui è presente l'alunno.

Il team docente predispone e attua il progetto di accoglienza:

1. Ipotizza, definisce e costruisce un ambiente- classe inclusivo.
2. Procede all'osservazione sistematica dell'alunno nelle varie situazioni.
3. Predispone le prove di verifica iniziali.
4. Attiva gli incontri con gli esperti e con i genitori (GLO).
5. Raccoglie e formalizza le informazioni desunte:
    a) dalla Diagnosi Funzionale;
    b) dalle osservazioni sistematiche in situazione e dalle prove di verifica iniziali;
    c) dagli incontri con i genitori;
    d) dagli incontri con eventuali Esperti e/o Enti che hanno in carico l'alunno.
6. Ipotizza, sulla base delle informazioni raccolte, un piano di lavoro adeguato alle esigenze e potenzialità residue dell'alunno, evidenziando i punti di forza piuttosto che i punti di criticità.
7. Collabora con gli educatori assegnati alla scuola all'interno del servizio di assistenza specialistica per la disabilità, al fine di migliorare il progetto educativo degli alunni con difficoltà.
8. Condivide con i genitori il piano di lavoro stabilito, pur nel rispetto della specificità degli interlocutori coinvolti nel progetto.
9. Monitora costantemente e/o rimodella il percorso personalizzato attraverso:
    a) incontri periodici del team docente.
    b) focus/confronto sugli specifici alunni con esperti.
    c) incontri con il Gruppo di Lavoro d'Istituto e/o figure preposte a questo compito.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** è un organismo istituito all'interno di ogni istituto scolastico, con il compito di promuovere, coordinare e monitorare tutte le iniziative legate all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o altre situazioni di svantaggio.

Il GLI è composto da:

- il **Dirigente Scolastico** o un suo delegato;
- i **docenti referenti per l'inclusione** e per il sostegno;
- rappresentanti dei **docenti curricolari**;
- eventuali **assistenti educativi** o figure professionali esterne coinvolte nei progetti inclusivi.

Le principali funzioni del GLI sono:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e nell'attuazione del **Piano per l'Inclusione (PAI)**;
- raccogliere e analizzare i dati relativi ai bisogni educativi presenti nella scuola;
- promuovere la diffusione di buone pratiche inclusive e di metodologie didattiche innovative;
- favorire la collaborazione tra scuola, famiglie, enti locali e servizi territoriali;
- monitorare l'efficacia delle azioni inclusive e proporre eventuali miglioramenti.

Il GLI rappresenta quindi il punto di riferimento organizzativo e progettuale per la costruzione di una scuola realmente inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni in modo equo e partecipato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):

Il **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)** è l'organismo previsto dal **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, che ha il compito di elaborare, attuare e verificare il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** per ciascun alunno con disabilità.

Il gruppo è composto da:

- tutti i **docenti del team di classe** o del consiglio di classe;
- i **genitori o esercenti la responsabilità genitoriale** dell'alunno;
- le **figure professionali** che interagiscono con l'alunno (ad esempio operatori dei servizi sanitari o sociali);
- l'**insegnante di sostegno**;
- eventuali **assistenti educativi o alla comunicazione**.

Il GLO si riunisce almeno una volta all'anno per la redazione e l'aggiornamento del PEI, e ulteriormente ogni volta che si renda necessario monitorare o modificare il percorso educativo.

Le sue principali funzioni sono:

- analizzare i bisogni formativi dell'alunno;
- definire gli obiettivi educativi, didattici e sociali;
- individuare le strategie, le metodologie e gli strumenti più adeguati;
- monitorare i progressi e valutare l'efficacia degli interventi;
- promuovere la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Il GLO rappresenta quindi il fulcro operativo dell'inclusione scolastica, garantendo un approccio collegiale, condiviso e personalizzato al percorso educativo di ogni studente con disabilità.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel rispetto del diritto allo studio e in un'ottica di attenzione e valorizzazione delle diversità, la nostra scuola attua la personalizzazione/individualizzazione dei processi di apprendimento/insegnamento e favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale e cognitiva di tutti gli alunni, senza distinzione di classe, etnia o condizione.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento progettuale che definisce il percorso

formativo personalizzato dell'alunno con disabilità, in coerenza con il suo profilo di funzionamento e con gli obiettivi di inclusione scolastica. La sua elaborazione è un processo collegiale, dinamico e condiviso, che coinvolge scuola, famiglia e servizi territoriali.

1. Raccolta delle informazioni e analisi del profilo di funzionamento: il processo inizia con la raccolta di dati relativi alle capacità, ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno, sulla base del Profilo di Funzionamento redatto dai servizi sanitari competenti. Tale documento fornisce le indicazioni necessarie per la progettazione educativa e didattica.

2. Convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione): il Dirigente Scolastico convoca il GLO, composto dai docenti del team o consiglio di classe, dall'insegnante di sostegno, dai genitori e dagli operatori socio-sanitari coinvolti. Il gruppo collabora alla definizione del PEI, garantendo un approccio multidisciplinare.

3. Definizione degli obiettivi educativi e didattici: il GLO individua gli obiettivi formativi, educativi e sociali in relazione alle potenzialità dell'alunno, stabilendo le competenze da sviluppare e i traguardi di apprendimento da raggiungere.

4. Scelta delle strategie, metodologie e strumenti: vengono individuate le modalità di intervento didattico, le strategie inclusive, gli strumenti compensativi e le misure dispensative più adeguate, oltre alle eventuali forme di supporto organizzativo e relazionale.

5. Redazione e approvazione del PEI: il documento viene redatto in forma condivisa e approvato dal GLO. Deve contenere:

- obiettivi educativi e didattici personalizzati;
- modalità di verifica e valutazione;
- interventi di sostegno e risorse necessarie;
- modalità di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi.

6. Attuazione e monitoraggio: il PEI viene attuato nel corso dell'anno scolastico e monitorato periodicamente (almeno con cadenza quadrimestrale) per verificare i progressi dell'alunno e l'efficacia delle strategie adottate.

7. Revisione e aggiornamento: al termine dell'anno scolastico, il GLO valuta i risultati raggiunti e aggiorna il PEI in base all'evoluzione del percorso formativo, assicurando la continuità educativa e il miglioramento costante dell'inclusione.

Il processo di definizione del PEI rappresenta quindi un percorso di corresponsabilità e collaborazione, finalizzato a garantire a ogni alunno con disabilità un'esperienza scolastica significativa, equa e realmente inclusiva.

Organizzazione e Azioni per l'Inclusione in una Scuola Accogliente e Inclusiva

All'inizio di ogni anno scolastico, l'Istituto, in un'ottica di scuola accogliente, equa e realmente inclusiva, pianifica e coordina le proprie azioni con il supporto del **Gruppo di Lavoro per**

l'Inclusione (GLI), al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e partecipazione.

In particolare, l'Istituto:

- **Individua e accoglie** gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** all'interno dei Consigli di classe, valorizzando le loro potenzialità e promuovendo percorsi personalizzati;
- **Programma e coordina** le attività dei gruppi dedicati all'inclusione e alla disabilità (GLI e GLO), favorendo la collaborazione tra docenti, famiglie e servizi territoriali;
- **Forma e sostiene** i docenti attraverso percorsi di aggiornamento sui **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, sulle strategie inclusive e sull'uso di metodologie innovative e cooperative.

All'interno dell'Istituto operano attivamente il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** e il **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)**, con i seguenti compiti:

- **Raccogliere e documentare** le esperienze e gli interventi didattico-educativi realizzati, promuovendo la condivisione di buone pratiche e la collaborazione in rete con altre scuole;
- **Offrire consulenza e supporto** ai docenti nella gestione delle classi eterogenee, favorendo il confronto e la riflessione sulle strategie educative più efficaci;
- **Monitorare e valutare** il livello di inclusività dell'Istituto, individuando punti di forza e aree di miglioramento;
- **Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**, documento di sintesi e programmazione che raccoglie le azioni inclusive rivolte a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno.

Per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, la **valutazione** fa riferimento agli obiettivi personalizzati definiti nei rispettivi **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** o **Piani Didattici Personalizzati (PDP)**, in coerenza con il loro percorso educativo e formativo.

L'Istituto promuove così una cultura dell'inclusione basata sull'accoglienza, sulla valorizzazione delle diversità e sulla costruzione di un ambiente scolastico in cui ogni bambino possa sentirsi parte attiva e protagonista del proprio apprendimento.

Soggetti Coinvolti nella Definizione e Attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

La definizione e l'attuazione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** rappresentano un processo collegiale e partecipato, che coinvolge una pluralità di figure professionali e istituzionali, unite dall'obiettivo comune di garantire all'alunno con disabilità un percorso formativo personalizzato, coerente e realmente inclusivo.

Il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)** costituisce il nucleo centrale di questo processo. Ne fanno parte tutti i **docenti del team di classe** o del **consiglio di classe**, che contribuiscono alla progettazione educativa e didattica in base alle osservazioni quotidiane e alle competenze disciplinari. Accanto a loro, l'**insegnante di sostegno** svolge un ruolo di raccordo e di

supporto, favorendo la co-progettazione e la realizzazione di interventi mirati all'inclusione.

Un ruolo fondamentale è svolto anche dai **genitori o esercenti la responsabilità genitoriale**, la cui partecipazione attiva consente di integrare nel PEI la prospettiva familiare, le esperienze di vita quotidiana e le aspettative educative. La collaborazione scuola-famiglia rappresenta infatti un elemento imprescindibile per la costruzione di un percorso condiviso e coerente con i bisogni dell'alunno.

Partecipano inoltre al GLO le **figure professionali dei servizi sanitari e sociali** che seguono l'alunno, come neuropsichiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione o assistenti sociali. Questi professionisti forniscono contributi tecnici e specialistici, utili per la definizione del **Profilo di Funzionamento** e per l'individuazione delle strategie di intervento più adeguate.

In alcuni casi, possono essere coinvolti anche **assistenti educativi o alla comunicazione**, che collaborano con i docenti per favorire l'autonomia, la partecipazione e la comunicazione dell'alunno nel contesto scolastico.

Il **Dirigente Scolastico**, pur non partecipando direttamente alla stesura del PEI, garantisce il coordinamento generale del processo, assicura la convocazione del GLO e promuove le condizioni organizzative necessarie per l'attuazione del piano.

L'interazione tra tutti questi soggetti consente di costruire un progetto educativo realmente personalizzato, basato su un approccio multidisciplinare e orientato al benessere globale dell'alunno. La definizione e l'attuazione del PEI diventano così un percorso condiviso di corresponsabilità, volto a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e alla piena inclusione scolastica.

Il Ruolo delle Famiglie nel Processo di Inclusione e nella Stesura del PEI

Nel percorso di inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, la **famiglia** riveste un ruolo centrale e insostituibile. Essa rappresenta il primo contesto educativo e affettivo del bambino, il luogo in cui si sviluppano le sue esperienze di vita, le sue abitudini e le sue modalità di relazione. Per questo motivo, la collaborazione tra scuola e famiglia è un elemento fondamentale per costruire un progetto educativo realmente efficace e coerente con i bisogni e le potenzialità dell'alunno in regime di circolarità educativa.

La partecipazione attiva dei genitori al processo di inclusione si concretizza in diversi momenti. In primo luogo, la famiglia contribuisce alla **conoscenza approfondita dell'alunno**, fornendo informazioni preziose sul suo vissuto, sulle sue capacità, sugli interessi e sulle eventuali difficoltà. Questo scambio di informazioni consente ai docenti e agli operatori di delineare un quadro completo della persona, andando oltre l'aspetto strettamente scolastico.

Un momento particolarmente significativo di questa collaborazione è la **partecipazione alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI)**. I genitori, in qualità di membri del **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, prendono parte attiva alla definizione degli obiettivi educativi e didattici, alla scelta delle strategie di intervento e alla valutazione dei progressi dell'alunno. La loro

presenza garantisce che il PEI non sia solo un documento tecnico, ma un progetto condiviso, costruito sulla base di una visione globale del bambino e del suo percorso di crescita.

La famiglia, inoltre, svolge un ruolo di **mediazione e continuità** tra scuola e contesto extrascolastico. Attraverso il dialogo costante con gli insegnanti e con i professionisti dei servizi sanitari e sociali, contribuisce a creare una rete di sostegno integrata, capace di accompagnare l'alunno in modo armonico nei diversi ambiti della sua vita.

Infine, la partecipazione della famiglia al processo di inclusione favorisce la **costruzione di un clima di fiducia reciproca** tra scuola e genitori, condizione indispensabile per affrontare con serenità le sfide educative e per valorizzare i successi, anche piccoli, che segnano il percorso dell'alunno.

In sintesi, la famiglia non è un soggetto esterno al processo educativo, ma un partner attivo e consapevole, che collabora con la scuola nella costruzione di un progetto di vita inclusivo, volto a promuovere il benessere, l'autonomia e la piena partecipazione del proprio figlio alla comunità scolastica.

Valutazione, Continuità e Orientamento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nella scuola primaria, il processo di **valutazione, continuità e orientamento** degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** rappresenta un percorso articolato e coerente, finalizzato a garantire a ciascun bambino il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e alla piena realizzazione del proprio potenziale. Tale processo si fonda sui principi di equità, personalizzazione e inclusione, sanciti dalle principali norme nazionali in materia di diritto allo studio e inclusione scolastica.

Nel nostro Istituto la **valutazione** degli alunni con BES non si limita alla misurazione dei risultati, ma assume una funzione formativa e orientativa. Essa mira a valorizzare i progressi individuali, le competenze acquisite e le strategie personali di apprendimento, piuttosto che il semplice raggiungimento di standard uniformi. In questo senso, la valutazione si ispira ai principi contenuti nel **D.P.R. 122/2009** e nel **D.Lgs. 62/2017**, che sottolineano l'importanza di una valutazione trasparente, coerente con gli obiettivi personalizzati e rispettosa delle caratteristiche di ciascun alunno.

Per gli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, la **Legge 170/2010** e le relative **Linee Guida del MIUR del 12 luglio 2011** stabiliscono che la valutazione debba tener conto delle difficoltà specifiche e prevedere l'utilizzo di **strumenti compensativi e misure dispensative**, al fine di garantire pari opportunità di successo formativo. Analogamente, per gli alunni con disabilità, la valutazione fa riferimento agli obiettivi definiti nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, redatto ai sensi del **D.Lgs. 66/2017** e successive modifiche, che ne orienta il percorso educativo e didattico.

Il principio di **continuità educativa** rappresenta un altro pilastro fondamentale del percorso scolastico degli alunni con BES. La scuola primaria ha il compito di assicurare un passaggio graduale e sereno tra i diversi ordini di scuola, attraverso la condivisione di informazioni, strategie e strumenti tra i docenti. Tale continuità è garantita anche dalla collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali, in coerenza con quanto previsto dalla **Legge 104/1992**, che promuove l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità.

Infine, il processo di **orientamento** assume un valore educativo e inclusivo già nella scuola primaria. Esso non si limita alla scelta del percorso successivo, ma accompagna l'alunno nella scoperta delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza di sé. L'orientamento, in questa prospettiva, è parte integrante del progetto di vita dell'alunno e si realizza attraverso attività di osservazione, laboratori esperienziali e momenti di riflessione condivisa.

In conclusione, valutazione, continuità e orientamento costituiscono un unico processo educativo volto a sostenere il percorso di crescita di ogni bambino con BES. Il nostro Istituto, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di inclusione, si impegna a costruire un ambiente di apprendimento accogliente, flessibile e capace di valorizzare le differenze come risorsa per l'intera comunità scolastica.

ALLEGATO 11. PIANO ANNUALE INCLUSIONE (PAI)

Per ciò che attiene all'area dell'inclusione, il I Circolo di Olbia ha aderito al Progetto POR: "Accompagnamento all'Osservatorio sulla dispersione scolastica della Regione Autonoma della Sardegna", proposto dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Olbia che ha come obiettivo la "*Sperimentazione e sviluppo di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni*".
Attraverso il *sistema integrato 0-6 anni*, si vuol promuovere la continuità educativa del percorso scolastico e la qualità del sistema. Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2020/21, prosegue anche nel corrente anno scolastico con attività di formazione per tutto il personale docente, ATA e genitori, attività di potenziamento e supporto e laboratori con esperti esterni. Nel progetto sono coinvolte tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi prime delle scuole primarie, dei plessi di San Simplicio, Poltu Cuadu e Via Redipuglia. Le attività di formazione sono aperte a tutte le scuole del circolo. Nel corrente anno scolastico anche la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Golfo Aranci hanno aderito, sempre nell'ambito del sistema integrato 0-6, al progetto SEATY VA A SCUOLA che ha come finalità generale quella di far conoscere e sensibilizzare la conservazione dell'ambiente marino.
Al progetto 0-6 anni si affianca il progetto continuità, elaborato dai componenti del gruppo di lavoro continuità e valutazione, che coinvolge le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi di scuola primaria non incluse nel sistema integrato zero-sei.

ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Responsabili di plesso, i Presidenti di Intersezione e Interclasse, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutte le figure di sistema individuate costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratrici della Dirigente scolastica	• Supporto alla Dirigenza nella gestione dell'organizzazione didattica. • Coordinamento nella predisposizione dei quadri orari dei plessi. • Supporto alla realizzazione del piano di inclusione. • Supporto coordinamento attività plessi di scuola primaria. • Supporto coordinamento attività plessi di scuola dell'infanzia. • Rapporti con il territorio e con le famiglie	**2**

Funzione strumentale **AREA PTOF** **AREA RAV-PdM**	• Elaborazione PTOF 2025/28. • Rapporti con il territorio e con le famiglie. • Coordinamento, revisione ed aggiornamento annuale dei documenti strategici della scuola: PTOF, RAV e PdM. • Coordinamento delle progettazioni didattiche. • Progettualità curriculare ed extracurriculare della Scuola. • Collaborazione nella progettualità dei progetti ministeriali, progetti in rete e di ogni linea di intervento e finanziamento che si renda disponibile per il sistema nazionale dell'istruzione. • Mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi e formativi presenti nel PTOF. • Coordinamento delle Prove Nazionali INVALSI (classi seconde e quinte a.s. 2025/2026), con attività di supporto alla Segreteria Alunni.	**1**

	• Analisi risultati delle Prove Nazionali INVALSI (classi seconde e quinte a.s. 2024/2025).	
Funzione strumentale **Area Inclusione**	• Supporto alla Dirigenza nel coordinamento del Piano Annuale per l'Inclusione. • Supporto ai Consigli di Intersezione e di Interclasse nella predisposizione della documentazione relativa alle alunne e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. • Supporto e consulenza alle famiglie delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, stranieri). • Cura e archiviazione della documentazione connessa alla gestione del Piano per l'Inclusione. • Collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2. • "Valutazione e Continuità didattica". • Monitoraggio dei livelli di inclusività del Circolo ai fini dell'autovalutazione. • Collaborazione con lo staff della Dirigenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.	**1**
Funzione strumentale **Area didattica** **Supporto ai docenti**	• Organizzazione dell'accoglienza dei docenti di nuova nomina. • Supporto nell'analisi dei documenti principali dell'Istituto – Curricoli verticali, regolamento scolastico... e di altri documenti di rilievo (Certificazioni delle Competenze). • Presentazione delle piattaforme di Istituto: Re Axios, Google Workspace (in collaborazione con l'Animatore Digitale). • Coordinamento delle attività inerenti la programmazione per competenze (in collaborazione con i Presidenti di Interclasse e Intersezione). • Supporto ai docenti nel processo di innovazione: fondamenti di didattica laboratoriale; promozione dell'uso di strumenti digitali a supporto della didattica (in collaborazione con l'Animatore Digitale di Istituto e il Team per l'Innovazione). • Coordinamento di momenti di riflessione comuni finalizzati anche a diffondere "buone pratiche"; condivisione di esperienze e materiali (in	**2**

	collaborazione con l'AD di Istituto e la Commissione Bullismo e Cyberbullismo). • Assistenza ai colleghi nell'elaborazione delle UDA, nella stesura dei Compiti autentici e nella valutazione. • Assistenza ai docenti di sostegno, nell'individuazione degli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione.	

Commissione **P.T.O.F./RAV/PdM/ INVALSI**	• Elaborazione PTOF 2025/28. • Coordinamento, revisione ed aggiornamento annuale dei documenti strategici della scuola: PTOF, RAV e PdM. • Coordinamento delle progettazioni didattiche. • Progettualità curriculare ed extracurriculare della Scuola Collaborazione nella progettualità dei progetti ministeriali, progetti in rete e di ogni linea di intervento e finanziamento che si renda disponibile per il sistema nazionale dell'istruzione. • Mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi e formativi presenti nel PTOF. • Coordinamento delle Prove Nazionali INVALSI (classi seconde e quinte a.s. 2025/2026), con attività di supporto alla Segreteria Alunni. • Analisi risultati delle Prove Nazionali INVALSI • (classi seconde e quinte a.s. 2024/2025).	**6**
Animatore Digitale/ Referente IA **Team dell'Innovazione Gruppo lavoro IA**	• Coordinamento della formazione interna, partendo dall'individuazione dei bisogni rispetto agli ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione). • Organizzazione di laboratori formativi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica e proponendo corsi di aggiornamento per potenziare le competenze digitali di docenti e amministrativi. • Individuazione di soluzioni adatte alle esigenze della scuola gestendo le dotazioni tecnologiche esistenti e • Potenziandole. • Sensibilizzazione alla partecipazione attiva degli alunni e delle alunne ai workshop e altre attività	**6**

	anche aperte alle famiglie, e ad altri attori del territorio. • Gestione sul Sito istituzionale dello spazio dedicato al PNSD per pubblicizzare le attività e sensibilizzare la • comunità sui temi di cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, lotta al • cyberbullismo. • Supporto al lavoro dei docenti per quanto attiene al processo di innovazione e digitalizzazione dell'Istituto; • Coordinamento delle attività finalizzate alla diffusione/implementazione della didattica digitale. • Gestione piattaforme di Circolo. • Stesura e revisioni regolamenti e Piano per utilizzo dell'IA.	
Commissione **Progetti**	• Analisi del contesto ed individuazione di eventuali proposte provenienti dal territorio per visite guidate e viaggi d'istruzione. • Raccolta dati e formulazione di proposte operative sulla base dei bisogni espressi dai Consigli di Interclasse/Intersezione. • Attività di gestione e coordinamento delle visite guidate e/o dei viaggi d'istruzione.	**5**
Referente Bullismo e Cyberbullismo	• Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo.	**1**

Team antibullismo	• Stesura e revisione di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti. • Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. • Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	**3**
Nucleo Interno di Valutazione	• Monitorare il Piano di Miglioramento. • Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici e regolare le azioni successive. • Aggiornare il Rapporto di Autovalutazione.	**4**

Responsabile di plesso	• Coordinamento delle attività del plesso • Segnalazione eventuali malfunzionamenti • Rapporti con la dirigenza e le famiglie	**12**
Coordinatori Educazione Civica	• Coordinamento delle attività di progettazione e di valutazione del curricolo di educazione civica.	**42**

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria	**Attività realizzata**	**N. Attività attive**
Docente primaria	Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.	**135**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi svolge attività lavorative di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. • Sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi si natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. • Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo	• Protocollo e archiviazione atti e pratiche su supporto informatico Gestione/Inoltro/Spedizione corrispondenza. • Scarico e Gestione Posta Elettronica Ordinaria e Certificata, con distribuzione dei documenti ai settori di competenza. • Gestione corrispondenza scolastica interna.
Ufficio acquisti	• Ordini di materiale, funzionamento amministrativo e didattico in collaborazione con il Personale Docente per quanto concerne le relative, eventuali, procedure di gara e l'individuazione dei prodotti occorrenti. • Ordinativi dei materiali di pulizia occorrenti ai plessi, con esecuzione degli atti istruttori concernenti l'attivazione delle procedure di gara e i contatti con le ditte per l'affidamento delle forniture, in concorso con il DSGA.
Ufficio per la didattica	• Anagrafe Alunni e servizi amministrativi connessi. • Rapporti con famiglie alunni, docenti e altre Istituzioni Scolastiche. Referenti per alunni con disabilità, BES e DSA. • Archiviazione pratiche e implementazione degli schedari sezioni/classi. • Raccolta ed elaborazione dati numerici alunni, propedeutici all'espletamento di rilevazioni e trasmissioni telematiche SIDI.
Ufficio per il personale A.TA.	• Predisposizione piani di lavoro, gestione permessi e assenze - sostituzioni personale ATA assente. • Tenuta e computo delle ore di attività aggiuntive e delle ore di servizio straordinario maturate dal personale A.T.A. • Nomine dalle Graduatorie di Circolo dei Supplenti Brevi ATA e gestione delle stesse in caso di rinnovo, depennamenti, inserimenti manuali, ecc.
Ufficio per il personale docente	• Atti e pratiche inerenti allo stato giuridico/economico del Personale docente a tempo determinato e indeterminato. • Nomina docenti dalle Graduatorie di Circolo per supplenze brevi ed espletamento di tutte le procedure. • Atti, decreti di assenza e pratiche inerenti allo stato di servizio giuridico ed economico del Personale docente a tempo determinato e indeterminato. • Gestione permessi/assenze/comunicazioni del Personale Docente. • Produzione ed elaborazione Statistiche Personale Docente

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO N. 2 – GALLURA

Azioni realizzate/da Realizzare	Formazione dei docenti e del personale scolastico. Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Azioni realizzate/da Realizzare	Supporto all'innovazione didattica e alla formazione dei docenti
Soggetti Coinvolti	*Teach for Italy*(associazione no-profit che opera a livello nazionale), USR per la Sardegna e altre scuole coinvolte nel progetto pilota di contrasto alle disuguaglianze sociali e alla povertà educativa
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nell'Accordo di rete

Azioni realizzate/da Realizzare	Accreditamento della scuola per lo svolgimento di attività di tirocinio previste nel percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione.
Soggetti Coinvolti	università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio per i laureandi.

Azioni realizzate/da Realizzare	Accoglienza presso i propri plessi degli studenti impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).
Soggetti Coinvolti	studenti degli istituti di istruzione secondaria.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Sistema integrato 0 - 6 anni: percorso di formazione per l'educazione e l'istruzione dalla nascita fino ai sei anni.
- Sicurezza e Primo Soccorso

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- Sicurezza e Primo Soccorso